

DARIO V avventura (chiude il secondo albo).

TAVOLA 1

1\2 Fondo del mare: una pianta di coralli e accanto un coltello adagiato. Sopra il titolo: CORALLO.

3, 4 e 5 stessa striscia.

3 Dida:

L'agente Dario Cardone fu coinvolto in questa bizzarrissima vicenda tramite un telegramma.

4\5 Di spalle a cavallo da sx D entra nei cantieri navali passando sotto un arco di ferro del cancello su cui c'è il cartello: CANTIERI MACCIONI. Sono cantieri di piccole imbarcazioni. Il muro a lato del cancello è alto tre metri.

Muta.

6 PP di Michele Maccioni, simpatico, in tenuta da lavoro, con l'aria intelligente, da sx.

Michele:

Sì, signor Cardone, un incendio distrusse il nostro lavoro.

7 La mano di Michele FC indica una bella barca di quindici metri, tipo grosso gozzo, con una piccola cabina, per la pesca, semibruciata.

Michele FC:

Era un battello per la pesca del corallo, l'avevamo quasi completato.

TAVOLA 2

1 PP del bordo bruciacchiato dello scafo, di faccia D a destra, da sx, e Michele accanto a lui.

D:

Mamma, che **peccato**.

Michele:

Non ne parliamo, signor Cardone. Sei mesi di lavoro! Pura quercia! Che carognoni! I proprietari, i fratelli Sarcini, sono a pezzi.

2 Di spalle da sx D, di faccia Michele a braccia aperte.

D:

Non spetta a voi **essere**, signor Michele, pezzi? Dopo tutto non avevate ancora consegnato il lavoro.

Michele:

Scherzate, agente? Ci pagavano mano a mano, la barca era **già** loro. Sì, ci mancherebbe anche questa!

3 Panoramica del porto di Gaeta con il lato sinistro dov'è il cantiere.

Dal cantiere:

Di questo, beh, decida quando sarà il momento il giudice.

Chi può averla bruciata, signor Maccioni?

Dal cantiere:

Dei nemici dei fratelli Sarcini, non certo nostri! E' la prima

volta che accade una cosa del genere. Hanno usato il kerosene.

4 FI di spalle da sx di D a sinistra e di Michele che indica una chiazza sotto la barca.

Michele:

Si vede ancora la chiazza. La notate?

D:

Sì, la noto. Avete liquidi infiammabili nel cantiere?

5 Di spalle da dx Michele, di faccia D che ride.

Michele:

No, se escludete il sangue mio e di mio padre.

D:

D'accordo. D'accordo, signor Michele!

6 Viso da dx di Michele che ride.

Michele:

I fratelli Sarcini hanno segretucci! Questo è sicuro.

TAVOLA 3

1\2 Cortile con dei panni stesi sul fondo, accanto a una palazzina a due piani sugli scogli, proprio di fronte al mare; davanti al cortile c'è la spiaggia, il cortile è alla sinistra della palazzina; a una tavola lunga grezza, sono seduti i tre fratelli Sarcini, Carlo, robustissimo, simpaticissimo a capotavola a sinistra, Raffaele, magro e occhialuto, ma simpatico, di fronte, a sinistra di Carlo, e Gianni, più anziano, sui 40, coi capelli brizzolati, accanto a Carlo. D è

di spalle da sx, seduto a destra di Carlo. Sul fondo Rosaria, sul 35, stende i panni, due bambini giocano a rincorrersi.

Raffaele:

Nessun segreto, signor Dario! Veniamo da Torre del Greco, siamo pescatori di corallo, a suo tempo, trovammo buoni banchi da queste parti e ci stabilimmo con le famiglie.

D:

Perchè vi hanno distrutto la barca? Lo sapete?

3 PP da sx di lato di Raffaele, di faccia serafico Carlo.

Raffaele:

Non... non lo sappiamo.

Carlo:

Invece lo sappiamo. Abbiamo trovato un banco di corallo assai ricco, signor Cardone, abbiamo perso la nostra barca precedente in una tempesta, e per trovare i denari abbiamo parlato troppo... E c'è chi ci vuole tenere ancora a **terra**.

4 PP da sx D, di lato Carlo.

D:

Perchè? Lo sapete?

D pensa:

(E' simpatico, quest'uomo!)

Carlo:

E' gente che vuole che li prendiamo per soci e gli riveliamo dov'è il banco.

5 CM di spalle da sx Gianni, gli altri tre.

Carlo:

Persone che non **sanno** di star attaccandosi a un bruttissimo chiodo, maledizione!

D:

Non mettetevi nei guai, Carlo. Lasciate fare alla legge.

CHI sono, tanto per cominciare?

6 Totale dall' alto, il palazzone popolare con il cortile, proprio sul mare.

Dal cortile:

Considerate che non abbiamo prove, però. Sono **Rezza** e **Fortini**, i gioiellieri. Noi a loro vendevamo il corallo e hanno fatto cose turche per convincerci a rivelare la posizione del banco!

TAVOLA 4

1 D di spalle da dx in CM seduto nel deposito ufficio di fronte a Rezza, con i baffi, sui 40, e accanto a questi, in piedi, alla nostra destra, Fortini, sui 35, entrambi eleganti e canaglie. Sul fondo cordami appesi a chiodi.

Rezza:

Di mestiere commissioniamo lavori in corallo ai carcerati del carcere locale. Sono lavori mediocri ma riusciamo a venderli all'estero.

2 Di spalle da sx Rezza, di faccia D.

D:

E i carcerati...?

Rezza:

Non rubano, signor Cardone? Questo volete sapere? Gli diamo pochi pezzi alla volta, ma solo a quelli più dotati.

3 Di lato in CM D a sinistra, i due a destra.

D:

Signor Rezza, i fratelli **Sarcini** sono certi che gli avete bruciato la barca. Avete insistito perchè vi prendessero come soci, gli avete mandato un esattore delle tasse a controllare i conti, e l'esattore ha rivelato di aver ricevuto la vostra denuncia...

4 Esterno, strada, GIOIELLI E CORDAMI REZZA E FORTINI, *Esportazione*. Una vetrina con gioielli di corallo e cordami.

Da dentro:

E questo da quando vi hanno portato pezzi di qualità superiore. Affermano che volete conoscere la zona di pesca di questa qualità superiore per sfruttarla voi in proprio, in futuro. Da ultimo gli avete bruciato la barca, dicono.

5 PP di lato da sx Fortini, SP Rezza seduto. Fortini sorride.

Fortini:

La barca è ancora del cantiere, in che modo allora li roviniamo?

6 PP da dx di D.

D:

Non si sa di chi è la barca. Passeranno anni prima che la causa sia decisa in tribunale. Intanto hanno speso tutto.

Da FC rumore:
CRASH

TAVOLA 5

1 Oreficeria. Carlo, con una pesante sedia, ha sfondato, di lato da sx, il banco di vetro davanti al povero piccolo commesso che è appiccicato a muro dal terrore.

Carlo:

E appresso spiaccico i tuoi padroni! E vediamo se non lo faccio!

2 Di spalle da sx Carlo, dalla porta sul fondo esce precipitandosi D, seguito da Rezza e Fortini tesissimi.

D:

Cosa... ? Ma che vi prende, Carlo Sarcini?

3 Di spalle da dx D di fronte a Carlo che ha ancora nella sinistra la sedia, D gli mette la mano sulla spalla.

D:

Signor Sarcini, vi prego, vi prego!

4 Di spalle da dx Carlo dà un potente pugno al mento di D spingendolo verso la porta spalancata sulla strada. Muta.

5 Strada. Un contadino con il mulo si ferma impalato mentre D atterra davanti a lui provenendo da sinistra. Muta.

6 PP di spalle da sx del contadino che con la mano sulla nuca guarda D che con le braccia gonfie di spalle, con lineette di sbigottimento, gonfiandosi tutto, rientra verso la bottega.

Contadino:

?

TAVOLA 6

1 Bottega. In CM Carlo a sinistra, il commesso sempre addossato al muro a centro, a destra Rezza che guarda il bancone rotto e Fortini che ghigna a Carlo.

Fortini:

Hai colpito il poliziotto! Bravo, ben fatto!

Carlo:

?

2 Sulla soglia di spalle da dx Carlo, di fronte a lui D furibondo.

Carlo:

Signor **Cardone**! Scusate, ho colpito senza rendermi conto!

D:

Che diavolo **vi** prende? Che diavolo vi prende, accidentaccio?

3 Sulla soglia, sul marciapiede, in CM, D a destra, Carlo a sinistra mortificato.

Carlo:

E' arrivato il **conto** per le attrezzature, mia moglie ha detto che abbiamo **fatto** il passo più lungo... dell' **animaccia** sua... e ecco! Questo è il risultato!...

4 PP di spalle da sx D, di faccia Carlo, dal negozio esce Fortini sorridendo.

Fortini:

Non preoccuparti, Carlo, non ti denunciemo. Nossignore. Detrarremo i danni da quanto vi dobbiamo dall' ultimo carico. Un gioco da ragazzi.

Carlo pensa:

(Dannazione **a** me!)

5 In FI da dx sul marciapiede viene un bel giovane, con un sacco da marinaio, con una mano alzata, Beccaccia.

Beccaccia:

Carlo detto Bomba!

Da FC:

?

6 Di spalle da dx Beccaccia, di faccia Carlo voltato verso di lui sbalordito, dietro D. Sulla soglia Fortini non c'è più.

Carlo:

Beccaccia! Che fai qui dalle lontane Marche?

Beccaccia:

Carlo, mi dicevi che c'era lavoro sulla vostra **barca**!

TAVOLA 7

1 Di lato Carlo immusonito che guarda a terra, a destra, a sinistra Beccaccia ridente che gli dà una pacca sulla spalla.

Carlo:

Siamo **rovinati**. Non c'è più nessuna barca.

Beccaccia:

Temevo peggio!

2 Di spalle da dx Beccaccia indica col pollice, di fronte Carlo e poi D.

Beccaccia:

Andiamo a **bere** e mi racconterai tutto. Venite anche voi, signore.

3 Una cantina. Al tavolo sono seduti di spalle da dx Carlo, alla sua sinistra Beccaccia, di faccia a Carlo D. Hanno i bicchieri e una caraffa larga.

Carlo:

Capisci adesso cosa ci è accaduto, Beccaccia?

Beccaccia:

Ho **sbagliato** a lasciare Macerata. Questo so.

4 Entrano in CM da dx quattro ceffi, abbastanza eleganti, Corto, Bestia, Ciccio, Armato.

Da FC:

?

5\6 PPP di spalle da dx di D che si volta verso destra, Carlo accenna con il mento. Sul fondo i quattro siedono a un tavolo tranne Bestia, ancora in piedi che guarda i nostri.

Carlo:

Questi quattro sono ex detenuti, sgherri di Rezza e Fortini, signor Cardone. Gli... controllano i rapporti con il carcere dove, oltre i gioielli, si fanno cordami.

TAVOLA 8

1 Di spalle da dx Carlo seduto, di faccia Bestia con una mano sotto il mento riflessivo.

Bestia:

Sarcini, ho saputo della tua barca. Troppo esposta al sole. Hai visto che succede?

2 Di spalle da sx Bestia vola indietro per il violento cazzotto al mento dell' indignato Carlo. D tende inutilmente la mano.

Bestia:

Sarà stata **autocombu...** ?

D:

Fermo!

3 In CM i nostri tre ancora seduti, Carlo a sinistra, Beccaccia a destra, dal tavolo gli arrivano addosso gli altri tre, Corto è più avanti e punta verso Beccaccia. D guarda, a mani un po' aperte, rassegnato, Bestia cascare. Muta.

4 PP di spalle da sx di Beccaccia che con un sorriso impertubabile afferrata la caraffa per il manico vi infila il pugno di Corto che stava per colpirlo.

Corto:

?

5 Di spalle da sx D mette le mani sulla faccia, mentre Beccaccia impertubabile, estratta la caraffa dal pugno di Corto, la sbatte sul grugno di questi.

D pensa:

(Cielo!)

6 D di spalle da dx in piedi, Carlo alla sua sinistra in piedi, di lato da sx, sta per dare un pugno a Ciccio di lato da dx, all'estrema sinistra della vignetta, appena in campo, ma intanto Bestia rialzatosi sta per dare un pugno a Carlo: Bestia si trova davanti a D che ha un dito alzato imperioso. A destra di D, Beccaccia si abbassa per evitare un pugno di Armato a cui sta per dare un cazzotto nello stomaco. Armato e Bestia sono di fronte a D, uno a destra, l'altro a sinistra.

D:

In nome della **LEGGE!**...

TAVOLA 9

1 Pugni da sx di Bestia e da dx di Armato, entrambi FC, colpiscono il mento del povero D ancora con un dito alzato. Muta.

2 In FI da sx D crolla indietro come un birillo con un sorriso idiota, svenuto. Muta.

3 D crolla a terra da sx, intorno alla testa uccellini in cerchio e roselline. Muta.

4 PP segni convenzionali di lotta, uncini, coltelli, martelli, tenaglie ecc in aria. Sul fondo il cantinaro parla alla moglie.
Cantinaro:
Corri al **commissariato**, moglie! Presto! Presto! In nome del Cielo!

5 Strada. Dalla CANTINA da MIMI' esce di corsa spaventata la cantinara asciugando le mani sul grembiale.
Da dentro:
Vi avverto che mia moglie è andata a chiamare gli sbirri!

6 Di spalle da dx Beccaccia che tiene per il bavero Armato semistonato, mentre alla sua destra Corto tiene la seggiola levata per colpirlo, accanto a Beccaccia, Carlo ha Ciccio avvinghiato addosso e tiene le mani attorno alla gola del povero Bestia, tutti e sei guardano verso destra FC, bloccati. Muta.

TAVOLA 10

1\2 Strada, dalla CANTINA corrono via a ventaglio, Beccaccia e Carlo verso sinistra, i quattro verso destra, Bestia è rintronato e Ciccio lo porta per il braccio. Muta.

3 Cantina. Dalla porta entrano da dx quattro poliziotti.

Primo poliziotto:

Chi è stato?

4 PP di spalle da dx di D che si sta risvegliando e alza la testa. Il cantinaro furibondo di fronte a lui a destra, la cantinara appena entrata dietro i poliziotti indica assieme al marito il povero D.

Cantinaro e Cantinara insieme:

LUI! E' stato lui!

5 Zona del porto: sotto un tamaricio o consimile pianta di mare, da sx Carlo, ingrugnato, curvo, Beccaccia accanto a lui ride. Muta.

6 In CM da dx sul muretto sono seduti Ciccio e il povero Bestia con un occhio nero, rintronato, mentre Corto stringe il pugno furibondo verso FC. Accanto a lui Armato guarda bellicoso verso lo stesso punto (ossia Carlo e Beccaccia FC). Muta.

TAVOLA 11

1 FI da dx D viene avanti con le mani in tasca, imbronciato.

D:

Accidenti a **voi!** Quasi mi **arrestano**. Vi rendete conto? Io, un poliziotto!

2 Di spalle da dx D di fronte a Carlo e Beccaccia, Carlo a sinistra.

D:

E' vero quanto dicevate di quei quattro? Chi di loro è il **capo?**

Carlo:

Bestia, quello con l'occhio nero.

3 PP da dx di Bestia stonato seduto sul muretto mentre accanto Ciccio lo consola con un braccio sulla spalla.

Da FC da dx:

E' lui che regola i rapporti con le guardie carcerarie e i detenuti che lavorano anche i cordami, e dirige il magazzino in cui il **petrolio** viene raffinato in lampante per illuminazione.

4 PP da dx di D con una mano sul mento.

D:

Mm. Così stanno le cose, eh?

5\6 In CM a sinistra di lato da dx i quattro, come prima, D viene verso di loro a braccio alzato, sul fondo Carlo e Beccaccia, sempre fermi sotto l'albero, lo guardano.

D:

Sentite! Dico a voi, fatemi parlare senza arrabbiarvi!

TAVOLA 12

1 Di spalle da sx D con una mano sulla nuca guarda i quattro andare via.

Bestia:

Al diavolo! Noi invece ce ne andiamo!

D:

?

2 Cantiere. PP da sx di Pino Maccioni, sui 60, robusto, operaio padrone del cantiere, uomo risoluto.

Pino:

Questa città non la reggo! Io trasferisco il cantiere a **Formia**... Qui non è più cosa!

3 Di spalle D da sx, di faccia Michele Maccioni a sinistra, il padre Pino a destra.

Michele:

Papà...

D:

Ho pensato che se hanno usato lampante per illuminazione ne occorreva un barile circa...

4 In CM il cantiere, in PP la sponda del mare con lo scivolo, su una barca montata su un'invasatura, un operaio giovane e biondo, pittura, sul fondo i nostri tre, dietro di loro il cancello di ingresso e il muro alto tre metri.

D:

Come come hanno fatto a portarlo **oltre** il muro?

Michele:

Forse son venuti per **mare**.

5 PP D da sx.

D:

A rischio di essere notati quando le **fiamme** hanno svegliato mezza **Gaeta**? No, no. Se hanno scavalcato il muro, del resto, dovevano essere almeno in tre. E di nuovo erano a rischio di essere scoperti dopo l'incendio...

6 Fuori il cantiere, una strada popolare con palazzi.

Dal cantiere:

Quante chiavi **ci** sono di questi cantieri.

Dal cantiere:

Tre.

TAVOLA 13

1 In CM sulla barca da sx il giovane operaio che pitta, con l'aria da delinquente. Sul fondo i tre.

Michele:

Per me, per mio padre e per **l'operaio**, Gino.

D:

Da quanto lavora per voi, questo Gino?

2 Di spalle da dx Michele, di faccia D.

Michele:

Sono circa due mesi. Il vecchio operaio si è rotto una gamba facendosi **arrotare** da un carretto.

D:

Lo conoscevate prima?

3 D di spalle da sx, di faccia Michele, a destra Pino che guarda in cagnesco verso l'operaio sulla barca sul fondo.

Michele:

No, è di Formia. Si è presentato, era un decente operaio, e dopo qualche giorno gli abbiamo dato le chiavi. Qui non **abbiamo** mica oro, signor Cardone.

4 Di spalle da dx il marinaio biondo sulla barca. D dabbasso di fronte a lui.

D:

Sentite, amico. Ci occorre il vostro **indirizzo**.

5 Da basso di spalle da sx D riceve sulla testa il contenuto del barattolo di pittura che il giovane dalla barca gli svuota di scatto addosso.

D:

Per le indagini servono informazioni su...

D:

?

6 PP da sx del povero D completamente in viso coperto di pittura tranne che sugli occhi attoniti. Sul fondo Michele e Pino alzano una mano mentre Michele comincia a correre.

Michele:

!

TAVOLA 14

1 PP di una scala a pioli, da cui evidentemente è sceso il giovane che di spalle da sx corre verso l'acqua dove c'è una barchetta con albero e vela latina piegata. Muta.

2 Di spalle da sx D toglie la giacca imbrattata, Michele lo supera correndo verso la sponda del mare dove il giovane frettolosamente con i remi si allontana dalla riva. Muta.

3 Mare, in CM il giovane da sx issa la vela, sul fondo Michele lo fissa dalla sponda con le mani su fianchi impotente, D in camicia più dietro pulisce il viso con il fazzoletto, più dietro Pino con le mani nei capelli.

Pino:

A cosa siamo arrivati! A cosa siamo arrivati! Non ci posso credere!

4 Di spalle da sx D, di faccia Michele mezzo voltato verso di lui, sul fondo la barca che veleggia.

D:

Dove **andrà**? Lo sapete?

Michele:

I venti lo spingono oltre il **promontorio**, signor Dario!

5 Piantino del promontorio con **Gaeta**. Disegnino della barca partendo dal porto, va verso Sud Est.

Da FC:

Cioè verso **Formia**!

6 Strada. Di spalle da dx D, in camicia corre, alcuni pescatori lo guardano stupitissimi. Muta.

TAVOLA 15

1 Una bottega, c'è scritto sulla porta SCUDERIA E FABBRO.

Da dentro la bottega:

Ah! Chi siete, uomo rosso? Chi siete? Fermo là!

2 Dentro la stalla. Di spalle da dx D indica il cavallo, di fronte a lui il fabbro con il martello levato terrorizzato.

D:

Sono **il padrone** del cavallo! Nell' armadietto ci sono i miei bagagli e il fucile, **apritelo**, per favore!

3 Di spalle da dx il fabbro leva la mano, D a cavallo, con il viso ancora imbrattato di pittura, con il fucile e il binocolo a bandoliera, senza sella sta spronando il cavallo, furibondo.

Fabbro:

Non avete pagato! Non avete pagato!

D:

SCANSATEVI! Scansatevi!

4 D a cavallo di spalle da sx si china al volo a raccogliere una grossa manciata di paglia da un mucchio accanto all' uscita.

D pensa:

(Che nervi! Che nervi, mio Dio!)

5 La strada, un bambino da dx si stringe spaventato alla mamma spaventata. Il bambino indica FC.

Bambino:

Mamma, il **MAMMONE!**

6 Il povero D a cavallo da sx si strofina con la paglia.

D:

MPFH!

Legato:

Ve lo do io il mammone!

TAVOLA 16

1 Estremità rocciosa del promontorio, a destra un pescatore cuce una rete. D al galoppo arriva di spalle da sx. Sul fondo la barca a vela del biondo va verso sinistra.

D pensa:

(Com'è bella però, accidenti! E come fila!)

2 Dal davanti da sx D tirate le redini scende agilmente di sella, ha il viso quasi pulito.

D pensa:

(Sembra un cavallo in un' immensa **prateria!**)

3 Di spalle da sx sullo scoglio, in PP D imbraccia il fucile, su fondo la barca.

D pensa:

(E io la **affondo!** Non posso fare altro!)

4 FI del pescatore che guarda sbalordito D che spara con il fucile.

Dida:

Sospirando d'angoscia, Dario agisce...

Spari:

BANG BANG BANG BANG BANG

5 Interno barca, di lato da sx il biondo al timone, guarda numerosi fori nella linea di galleggiamento.

Da FC spari:

BANG BANG BANG

Biondo:

?

6 Viso da sx di D che guarda il fucile FC.

D pensa:

(Otturerà i fori, ma **voglio** vedere se sarà bravo a otturarli tutti... **Ricarichiamo** intanto, ricarichiamo!)

TAVOLA 17

1 Di spalle da sx il pescatore con lo sgabello in mano avanza quatto verso D per stordirlo, ma D si volta calmo a guardarlo.

D:

Non agitatevi, sono un poliziotto. Sto facendo il mio dovere.

Pescatore:

Ah!

2 Di faccia da sx D voltato verso il pescatore che, accanto a lui, guarda in avanti, la barca FC.

Dida:

Svuotato un altro mezzo **serbatoio** del fucile Dario si volta al pescatore...

D:

Quanto impiegherà ad affondare, secondo voi?

Pescatore:

Parecchio.

3 Interno della barca, di lato da dx, il biondo a dorso nudo ha lacerato la camicia e infilato pezzi di stoffa nei buchi; continua a veleggiare, c'è un po' d'acqua sul pavimento. Sul fondo D risale a cavallo, il pescatore guarda la barca schermendosi per il sole.

D:

Non ho fretta, non ho fretta.

4 In CM di lato da sx, D a cavallo, avanza al trotto, lungo la strada lungomare tra le carrozze e qualche passante. Sul fondo in mare lontano la barca. Muta.

5 D è uscito della città, è in CML di lato da dx e procede sulla strada lungo la bella costa selvaggia, con cespugli tipici della macchia mediterranea. Muta.

6 Di spalle da sx D in PP a cavallo con il binocolo guarda la barca lontano.

D pensa:

(Vuole tagliare dritto fino a Formia, o oltre, butta fuori l'acqua con le mani... E' disperato, ma non cede.)

TAVOLA 18

1\2 In CM di spalle da dx D a cavallo, con un binocolo a bandoliera con il fucile, guarda la barca puntare verso la costa.

D pensa:

(Ci siamo, invece! Il livello dell' acqua aumenta e punta adesso a riva!)

3 In CM di spalle da sx la barca veleggia verso la bella e selvatica costa, con D a cavallo ad aspettare. Muta.

4 D, legato il cavallo a un tamaricio, sulla spiaggia, è in FI da dx accoccolato con un rametto tra i denti e un sorrisetto. Muta.

5 In CM da sx il biondo sul bagliasciuga tira in secco la barca.

Biondo:

Vergogna! Avete rovinato una barca magnifica! Vergogna, vergogna!

6 Di spalle da sx il biondo con lineette di sbigottimento sul capo, di fronte D che si alza in piedi.

D:

Senti chi parla! Hai bruciato una barca nuovissima di

quindici metri e più! Solo tu puoi averla bruciata! Per forza doveva essere stato uno all'interno del cantiere!

Biondo:

Avevo **debiti**... Mi dispiace.

TAVOLA 19

1 Di spalle da dx D mette le manette dietro la schiena del biondo.

D:

Chi ti ha **pagato**? Parla!

Biondo:

Non lo dirò. Inutile.

2 Di lato da sx il biondo, cammina davanti a D che tiene per le redini il cavallo. Sono sulla strada lungo mare in una zona selvatica.

D:

Perchè sei **fuggito**? Non ti avevo ancora accusato di niente!

Biondo:

Ho dato un indirizzo falso. Io non sono di Formia. Mi hanno pagato per tenere certi **informati** sui denari dei fratelli Sarcini man mano che pagavano il **cantiere**...

3 Dal davanti da sx i due procedono, sul fondo sulla spiaggia a destra la barca.

D:

Rezza e Fortini?

Biondo:

Non so chi siano. Non parlo, non parlo...

4 Cortile di una casa, una lavandaia grassa e simpatica lava i panni nel lavatoio di lato da dx, sul fondo, da una porticina sul cortile entra D mentre una bambina gli tiene aperta la porta. D non ha più il fucile ma ha sempre la pistola. E' ripulito.

D:

Buongiorno, signora. Michele dei cantieri Maccioni dice di avervi portato una giacca imbrattata di pittura.

5 Di spalle da dx D, di faccia la lavandaia che alza una ciocca di capelli dalla fronte e indica panni stesi alle sue spalle compresa la giacca.

Lavandaia:

L'ho lavata, ma è ancora umida.

D:

Non importa. Grazie. Si asciugherà addosso...

6 PP da dx di D che si tocca la pistola.

D:

Non mi va di **portarla** in vista, questa pistola. Capitemi, signora.

TAVOLA 20

1 Strada medioevale di Gaeta, in PP una coppia di giovani fidanzati sotto braccio, D arriva da sx.

D pensa:

(Il **commissario**, cui ho lasciato quel Luca Alassi, mi ha dato indirizzo di **Bestia**, cioè di Alfredo Alberone. E' qui vicino.)

2 Di spalle da sx D, sul fondo Bestia, con l' occhio nero, esce da un palazzo a sinistra, senza accorgersi di D.

D pensa:

(**Eccolo**. Sì, è proprio lui.)

3 PP da dx di Bestia, sul fondo D lo segue. Muta.

4 Di spalle da sx Bestia bussa a un portone su cui è scritto CARCERE BORBONICO DI GAETA, ma BORBONICO ha due linee diritte orizzontali a cancellarlo.

Da FC:

?

5 Panoramica dall' alto del carcere nella zona medioevale. Figurina di D.

D pensa:

(E' entrato nel **carcere**...)

6 D di spalle da sx di fronte alla guardia sulla soglia del portone del carcere, gli mostra il documento.

D:

Agente Cardone, devo parlare con il **direttore**, signora guardia.

TAVOLA 21

1 Ufficio del direttore, D in piedi di fronte al direttore che sta dietro la scrivania, con l'aria viscida, la barba non fatta; D a sinistra.

D:

Direttore, Alfredo Alberone detto Bestia è credo in parlatoio, vorrei verificare con **chi** s'incontra.

Direttore:

Ehm, non è in parlatoio; sta **dentro**, a vedere il capo dei detenuti lavoratori.

2 Di spalle da dx D, di faccia il direttore.

D:

Portatemi da costui, vi prego. Considerate che io dipendo direttamente dal **ministro**.

Direttore pensa:

(Maledizione! Non ci voleva, non ci voleva!)

3\4 Sala comune, in FI a destra Bestia parla con un detenuto anziano che ha la barba a pizzetto, un buon uomo; sul fondo sei sette detenuti lavorano a cordami intrecciandoli seduti su delle panche, con qualche rudimentale attrezzo. Bestia guarda verso FC.

Bestia pensa:

(**Lo sbirro**. Che vuole? Che vuole?)

5 Di spalle da sx Bestia, di faccia D e il direttore.

Bestia:

Che **volete**, direttore?

D:

Alberone, devo **parlarvi**. Ma per adesso aspettate fuori, per favore.

6 PP a sinistra, da sx, del direttore e Bestia ingrugnato che vengono via, sul fondo lontani D a destra, parla con il detenuto anziano a sinistra.

D:

Polizia. Signor detenuto, Alberone comanda qui dentro, a quanto vedo.

Detenuto:

Agente, il direttore e i suoi compari **inzuppano**. E a noi detenuti danno **due** centesimi.

TAVOLA 22

1 Di spalle da sx D, di faccia il detenuto anziano sorridente.

D:

Ma come fa Alberone ad avere un ruolo tanto importante?

Detenuto:

Fa **paura**. Ecco tutto, agente.

2 Di spalle da dx il detenuto anziano. Di faccia D.

D:

Volete dire che ricatta Rezza e Fortini per qualche cosa di particolare?

Detenuto:

Non so. A questo non so rispondere.

3 I detenuti che lavorano seri ai cordami.

Da FC:

Ma **chi** è bravo a fare qualcosa, agente, ha **sempre** qualcosa di buono dentro di sè, di decente...

4 Strada, fuori il portone del carcere, Bestia va avanti e indietro con le mani dietro la schiena.

Da carcere:

Chi è inetto invece, agente, è **pericoloso**.

5 Di spalle da sx Bestia, di fronte a lui D che esce dal portone che la guardia richiude.

Bestia:

Sono un uomo **importante!** E sono venuto a controllare il lavoro! Che volete? Che vi manca?

D:

Conoscete Luca Alassi, operaio del cantiere Maccioni?

6 Di spalle da dx D, di faccia Bestia.

Bestia:

Mai **sentito**. Chi diavolo è?

D:

Venite al commissariato per un confronto diretto con lui.

Mi dispiace ma dovete obbedire.

1 Ufficio del commissario, il commissario, piccolo e onesto a destra, D a sinistra, Bestia di spalle da sx, di fronte a lui Luca. Si guardano.

D pensa:

(Si **conoscono**. Si conoscono. Ma... ma non sono sicuro.)

2 PP da sx del commissario.

Commissario:

Allora, signori? Vi conoscete? Eh? Confessate.

3 Esterno. Il commissariato nella zona del porto.

Dal commissariato:

No.

Dal commissariato:

Neanche io lo conosco. Non l'ho mai visto prima.

Dal commissariato:

Alberone, puoi andare. Guardie, riportate dentro Alassi.

4 Ufficio del commissario. D a sinistra e il commissario a destra rimasti soli.

Commissario:

Si conoscono! Ve lo dico io!

D pensa:

(Il commissario ha più esperienza di me! E io gli credo.)

5 PP di spalle da dx di D, su fondo il commissario che va verso la scrivania.

Commissario:

Alassi nemmeno a Formia è conosciuto. Deve aver preso un nome falso, ma da dove diavolo venga, non lo so. Non lo so proprio, Cardone... Non lo so, figlio caro.

6 Di spalle da sx il commissario dietro la scrivania che tende un foglio a D che si volta indietro stupito.

Commissario:

Il rapporto da Formia, ecco qui. Ho telegrafato a Terracina e...

Da FC:

Lasciatemi!

D:

?

TAVOLA 24

1 Di spalle da sx D; sul fondo il commissario ha aperto la porta da cui sono entrati Beccaccia e Carlo ammanettati, scortati da un poliziotto, e Ciccio e Armato, ammanettati, scortati da un altro poliziotto.

Primo poliziotto:

Sono coinvolti in una rissa!

Carlo:

Siamo innocenti! Questi due ci aspettavano!

2 PP di Beccaccia che guarda sorridendo Carlo.

Beccaccia:

Sht. Ci vendicheremo fuori di qui, a suon di sberle.

3 Porto, in CM D in mezzo a Carlo a destra e Beccaccia a sinistra, vengono avanti da sx, lungo il marciapiede.

Beccaccia:

Dario, io e Carlo ci conosciamo da quando eravamo soldati.
Eravamo famosi per i nostri cazzotti.

D:

Carlo, perchè non fittate una barca di altri?

4 PP da sx Carlo, SP D.

Carlo:

Non vanno bene per la pesca dei coralli. La nostra aveva un
argano speciale e la pompa per il palombaro.

D:

Come affondò quella vostra prima barca?

5 Viso da sx di Carlo.

Carlo:

Un po' di maestrale e gli ormeggi suoi e di altre due barche
si ruppero e si sfracellarono sul pontile. Una cosa
stranissima, in verità, stranissima.

6 In CM i tre da sx.

D:

Rezza e Fortini hanno una barca nel caso accettaste di
associarvi con loro?

Carlo:

Dovrebbero solo comprare le attrezzature, che non hanno
ancora...

TAVOLA 25

1 In porto una piccola nave da carico.

Da FC:

Ma hanno la nave. Quella.

2 Di spalle da sx D, di fronte a lui una bella ragazza con il ventaglio lo osserva impassibile.

Ragazza:

Perchè vi radete la testa? Potete dirmelo?

3 PP da sx D rossissimo.

D:

Per comodità, mi sono abituato...

4 Di spalle da sx i nostri tre, la ragazza si allontana.

Ragazza:

State bene, però, non preoccupatevi.

5 In CM da sx D viene avanti con una mano alzata, sul fondo Beccaccia sorridente e Carlo impassibile.

D:

Aspettate! Aspettate, signorina!

Beccaccia:

Si è innamorato. Sicuro al cento per cento!

6 Di spalle da sx PP di D, la ragazza si volge verso di lui.

Ragazza:

Vi dico la verità, calmatevi. Mi hanno pagato per sedurvi.

Ma siete troppo candido, e non ho il coraggio.

D:

?

TAVOLA 26

1 In CM da dx la ragazza viene via, sul fondo D grattandosi la testa è raggiunto da Beccaccia e Carlo.

Carlo:

La conosco, Dario, la conosco. Una poco di **buono**.

2 PP da dx di Beccaccia che guarda D, oltre D Carlo.

D:

Sono brutto, amici, dite la verità, sono brutto?

Beccaccia:

No. Siete ingenuo, Dario, tutto qui.

3 PP da dx di Beccaccia che mette pomposo ma simpaticissimo una mano sul petto.

Beccaccia:

Guardate come si conquista una **ragazza**. Adesso ve lo mostro io.

4 A un tavolino sono sedute due belle giovani eleganti. In PP di lato da dx, Beccaccia passa davanti a loro a viso fisso in avanti, cappello calato sugli occhi, in posa, involontariamente comico.

Prima ragazza:

?

5 In PP di spalle le due ragazze, davanti a loro Beccaccia che passa dandosi arie indifferenti, sul fondo Carlo che mette le mani sugli occhi e D.

Seconda ragazza:

Che **buffone**, che grandissimo buffone. Ma va là, buffone.

6 Di spalle da dx Beccaccia, di faccia D con la mano sul fianco e il capo un po' reclinato dallo stesso lato.

Beccaccia:

Ecco, così non si **fa**; adesso vi mostro **come invece si fa**.

TAVOLA 27

1 PP di D da sx che viene via alzando la mano a dire "va' a farti benedire". Muta.

2 Di faccia da sx Beccaccia che guarda indietro verso le ragazze FC imbronciato, sul fondo Carlo raggiunge D.

Carlo:

Cardone, che intendete fare adesso? E grazie per averci portato via da quel commissariato, amico.

3 PP da sx di D a sinistra e Carlo accanto.

D:

Faccio quello che posso, Carlo. Hanno **anche** tentato di distogliermi dall' inchiesta, roba da matti.

Carlo:

Ah, vi riferite a **quella** lì.

4 PP di lato delle due ragazze sedute al tavolino, ridacchiano, senza voltarsi, con la coda degli occhi la seconda guarda Beccaccia che si allontana con le mani in tasca, ingrugnato verso D e Carlo che camminano sul fondo.

D:

Rezza e Fortini, secondo voi, possono arrivare ad atti **definitivi**?

Carlo:

Farci **fuori** intendete? Non credo. Ma possono farci rompere le **gambe**.

5 Cortile della casa. Un tavolone apparecchiato, sono seduti Carlo a capotavola a sinistra, Beccaccia accanto alla sua sinistra, poi Raffaele, poi Gianni; a destra di Carlo, di spalle da dx, D, poi Rosaria, poi due bambini, accanto a Gianni, una moglie, poi un'altra moglie e ancora, su entrambi i lati, quattro bambini di cui due già visti alla tavola 3.

Carlo:

Le nostre mogli hanno conservato un piccolo gruzzolo. Quando finirà pescheremo per conto terzi, Dario, Beccaccia.

6 PP da sx di Beccaccia che ripulisce il fondo del piatto.

Beccaccia:

No, Carlo! Siamo raccoglitori di **corallo**, non diventeremo pescatori di totani, perdiana!

TAVOLA 28

1 PP da dx di Raffaele che guarda Beccaccia FC.

Raffaele:

"Siamo"? Ti ci metti anche tu, Beccaccia, nella categoria?

2 PP da sx di Raffaele e di Beccaccia che tiene una mano sull' altra spalla di Raffaele.

Beccaccia:

Raffaele, Carlo mi ha tanto parlato del corallo che mi sento della famiglia. Ti dispiace?

3 PP da dx di Rosaria.

Rosaria:

Carlo mio marito può dire quel che gli pare, signor **Beccaccia**, ma intanto noi siamo **rovinati**.

4 PP da dx di Carlo che indispettito mette la posata sulla tavola.

Carlo:

Ecco! Questa è mia moglie! E a me è **passato** l'appetito!

5 Da sx Beccaccia tira affamato a sè il piatto di Carlo che con linee di movimento afferra al volo il suo piatto e con l'altra mano leva la forchetta come a colpire Beccaccia.

Beccaccia:

Mangio io allora, Carlo?

Carlo:

Posa l'osso, disgraziato!

6 In PP da sx Gianni con la forchetta levata con sopra un boccone.

Gianni:

Forse **dobbiamo** accordarci.

TAVOLA 29

1\2 Dal mare, la casa con accanto il cortile, una strada lontana un po' soprastante il muro. Altre case a sinistra oltre il largo cortile. I nostri a mangiare. Il cortile è aperto sulla spiaggia che continua verso sinistra. A destra ci sono davanti alla casa scogli.

Seconda moglie:

Gianni! Cosa dici?

Bambina:

Papà! Mi meraviglio di te.

3 PP da dx di Carlo ingrugnato.

Carlo:

MAI!

4 PP da sx di lato Gianni che apre po' le braccia. Sul fondo Carlo.

Gianni:

Era solo per **intavolare** una discussione. Che diavolo.

Almeno per dire qualcosa...

Carlo:

Neanche se mi **accoppiano**, Gianni. Io non accetterò mai.

5 Dalla spiaggia arrivano nel cortile undici ceffi da dx.

Qualcuno ha la giacca.

Capo ceffo:

Scommettiamo che invece accetterai?

6 Di spalle in CM i nostri a tavola, Carlo a capotavola a destra si alza in piedi, anche D che si volta indietro verso i ceffi che avanzano rapidi alle sue spalle.

Carlo:

Donne, dentro i **bimbi! E voi pure!**

TAVOLA 30

1 PP di Beccaccia da sx che ridendo dà un pugno nel proprio palmo.

Beccaccia:

Aria di sberle! Aria di sberle, gente!

2 Da dx le tre donne come pastori con il gregge guidano i bambini verso il portone dentro cui siamo.

Bambina:

Bolliamo l'olio bollente, mamma?

Donna:

Dove impari **tali** cose, eh? Dove le impari?

3 Di spalle in CM da dx gli undici fronteggiano i nostri, Beccaccia si è alzato, Raffaele accanto a lui fa il segno della croce, comico, Gianni si passa la mano sulla bocca, i bambini a destra entrano nel portone con le donne.

Bambina:

A **scuola**. E dove sennò, mamma?

4 PP da sx di spalle di D di fronte al capo dei ceffi; alla sua destra, non visto, un altro ceffo ha messo una mano sotto la giacca.

D:

Ho preso **pugni**, una secchiata di vernice...

5 Davanti da sx D viene colpito con un corto bastone dal ceffo alla sua destra che l'ha levato da sotto la giacca mentre Carlo inutilmente tende la mano. D è stordito.

D:

Ora bas...

6 D da sx con il solito sorriso ebetissimo crolla a terra su se stesso.

D:

... ta.

TAVOLA 31

1 PP da sx di D che a terra si scuote.

D:

Dove sono?...

2 Di spalle da sx D che si rialza, di fronte a lui a destra Beccaccia è tenuto per le braccia da un ceffo alle sue spalle e colpisce con le piante dei piedi un ceffo di fronte, al centro Carlo tiene per i capelli un ceffo con la sinistra, con la destra colpisce al mento un altro ceffo, a destra Raffaele

di spalle, avvinghiato alla vita di un altro ceffo, fa quel che può. Muta.

3 Di spalle da dx tre ceffi tra cui il capo vanno verso il portone della palazzina.

Capo:

Entriamo e **scassiamo** tutto!

4 Dall' alto, da sx, un tavolo grosso cade sulla zucca dei tre. Muta.

5 Due a terra storditi sotto le macerie del tavolo, il capo incolume stringe il pugno verso l'alto. Da dx. Muta.

6 Da rasoterra, da dx di spalle in FI, il capo riceve sulla zucca una sedia pesante che due moglie tra cui Rosaria hanno fatto cadere dalla finestra. La bambina dietro a loro.

Bambina:

Sì, sì. Come l'olio **bollente**.

TAVOLA 32

1\2 In CM da altezza d'uomo, a sinistra, Beccaccia che avendo buttato a terra uno dei due avversari, dà un cazzotto all' altro, al centro Carlo dà un cazzotto sulla testa a quello che teneva per i capelli essendo caduto il precedente avversario, Raffaele continua ad avvinghiarsi al suo nemico che lo colpisce a cazzotti inutilmente sulla nuca, oltre loro

di faccia da sx D che estratta la pistola spara in aria, dietro D, dall' altra parte del tavolo, due ceffi tengono per le braccia Gianni, mentre il terzo di spalle a noi gli dà cazzotti nella pancia.

Pistola D:

BANG BANG

3 Viso da sx di D.

D pensa:

(Neppure mi sentono! Non si **fermano**, accidenti! Sono tutti delinquenti **abituali**, qui, ve lo dico io!)

4 D di spalle da dx tira per il colletto quello che dava pugni a Gianni sempre tenuto tra gli altri due.

D pensa:

(A mali estremi...)

D:

Tre contro uno?

5 Il terzo ceffo di spalle da sx vola verso di noi colpito al mento da D. Muta.

6 D di spalle da dx dà un cazzotto al mento del ceffo a destra di Gianni, mentre quello a sinistra marcia su D. Muta.

TAVOLA 33

1 Di spalle da sx Gianni con lineette di sbigottimento, dinanzi a lui D voltatosi di scatto verso la nuova minaccia colpisce costui di sinistro. Muta.

2 Di spalle da sx uno dei due avversari di Beccaccia. Beccaccia di lato da dx, colpisce costui di destro, e colpisce contemporaneamente di sinistro l'altro suo avversario che si trova alla sua destra: le braccia di Beccaccia cioè si incrociano. Muta.

3 D di spalle da dx con la mano sulla spalla di Gianni disinvolto.

Gianni:

Li stavo portando a **stanchezza**, signor Cardone.

4 Di spalle da dx il secondo avversario di Beccaccia, che sta per dargli un cazzotto, Beccaccia è di fronte a lui sorridendo e ha il dito alzato, alle spalle di Beccaccia il primo avversario sta per colpirlo con il taglio della mano al collo.

Beccaccia:

Osserva come si fa, osserva!

5 Di spalle da sx il primo avversario riceve sulla faccia il cazzotto del secondo avversario mentre il suo colpo di taglio va a vuoto e contemporaneamente Beccaccia si è chinato e colpisce allo stomaco il secondo avversario. Muta.

6 Di lato da sx Carlo dà un cazzotto sulla testa a uno dei suoi due avversari mentre l'altro barcolla guardando verso

di noi con gli occhi storti, la lingua sul lato della bocca e pulcini in circolo sulla testa.

Pulcini effetto piccolissimo:

pio pio

Sul fondo, Beccaccia essendo il primo avversario a terra, tiene il secondo per la callottola e l' altra mano con il dito alzato, istruttivo.

Beccaccia:

Osserva quest'altra mossa! Osserva!

TAVOLA 34

1 Dal mare, due barche di spalle da dx, lunghe, a sei rematori ciascuna, sono sul bagnasciuga, a bordo però c'è solo il dodicesimo ceffo che guarda a un centinaio di metri dalla strada giungere due carrozze della polizia, e fischia con le dita.

Fischio:

FIUU

2 Cortile. Il capo di spalle da sx si rialza da terra, anche gli altri due ceffi, storditi dal tavolo, stanno rialzandosi.

Capo:

Hanno avvertito la polizia! Ritiriamoci! Ritiriamoci!

3 I tre ceffi che menavano Gianni scappano da sx, D dietro di loro accanto a Gianni.

D:

Fermatene almeno **uno** per sapere **chi** diavolo sono! Mi sentite? Pigliatene uno!

4 Di spalle da sx Beccaccia, a destra, tiene per il collo il secondo suo avversario con un braccio sotto la gola per trattenerlo perchè agita le gambe per scappare, mentre l'altro suo avversario si dilegua con gli altri verso la spiaggia, al centro Carlo di spalle si china per afferrare il suo avversario rimasto che è a terra di spalle e lo guarda spaventato. A sinistra Raffaele di spalle tira la maglietta del suo avversario che cerca di fuggire.

Beccaccia:

Carlo, **sentito?**

Carlo:

Sentito.

5 CC. A sinistra l'avversario di Beccaccia avendogli messo due dita negli occhi scappa a gambe levate mentre Beccaccia si tiene una mano sugli occhi, Carlo riceve un calcio in faccia dal suo avversario a terra, l'avversario di Raffaele scappa lasciando un lembo di maglietta in mano a Raffaele, i tre che menavano Gianni scappano e sul fondo D desolato a mani aperte, accanto a Gianni che si massaggia la pancia. Muta.

6 D di spalle da sx corre.

D:

Accidentaccio!

TAVOLA 35

1 PP da sx di D che corre, dietro di lui Carlo a destra e Beccaccia a sinistra che si riprendono dai colpi.

Beccaccia:

Mi ha infilato due dita negli occhi!

2 Dal mare i dodici ceffi sono sulle due barche, sei per barca e vogano. Dalla spiaggia arrivano D e dietro lui Carlo e Beccaccia.

Carlo:

Il nostro **canotto!** Presto, il nostro canotto!

3 D e Beccaccia a sinistra, dalla loro destra di spalle, portano un canotto in secca sulla spiaggia, dall' altro lato Carlo. Muta.

4 Di spalle da sx arrivano sulla sponda Raffaele e Gianni, in mare sul canotto D di spalle a poppa, Carlo e Beccaccia vogano di faccia, Beccaccia alla nostra destra. Sul fondo le due barche a cinquanta metri.

Raffaele:

Aspettate! Veniamo pure noi! Veniamo pure noi!

Carlo:

Non ci **entriamo!** Prendete un'altra barca!

5 FI da sx di Raffaele e Gianni sul bagnasciuga, Gianni continua a massaggiarsi la pancia.

Raffaele:

Non c'è nessun'**altra** barca! Accidenti a loro!

6 Il canotto dei nostri, da sx avanza vigoroso, sulla spiaggia da destra arrivano in corsa verso Gianni e Raffaele sei o sette poliziotti con i manganelli. Muta.

TAVOLA 36

1 PP di D da sx.

D:

Guadagniamo terreno! Sono barche pesanti le loro, grazie al Cielo!

2 Di spalle da sx il nostro canotto, D punta la pistola contro le due barche da cui distano una decina di metri.

D:

Fermi! Fermi o vi stendo, accidenti!

3 Il capo da dx alla voga.

Capo:

Non ha sparato fin'ora, non **spara** più, fidatevi! Fidatevi! Continuate a vogare! Ce la filiamo! Ce la filiamo!

4 PP da sx di D a braccio teso puntando con un occhio chiuso e sparando. Muta.

5 I colpi di pistola si conficcano sul legno della barca a pelo d'acqua. Muta.

6 PP da dx di Carlo che voga.

Carlo:

E' legno spesso, Dario, non lo sfondi facilmente.

TAVOLA 37

1 Dal mare, le due barche da sx vengono verso di noi, il canotto le segue a cinque sei metri. Siamo a duecento metri dalla costa.

Capo:

Siamo lontani dalla costa, questo è il momento, **addosso!**

2 Di spalle da sx il nostro canotto, i dodici sulle due barche remano ora con voga opposta minacciosissimi. Lineette di grandissimo sbigottimento in unico semicerchio sulle teste dei nostri tre. Muta.

3 PP da sx di D.

D:

FILIAMO! Vi dico solo questo, gente! Filiamo!

4 Da sx il canotto con i nostri tre, con D sempre di spalle, viene a tutta velocità, con Carlo e Beccaccia che vogano al contrario, e le due barche che li seguono. Nessuna delle tre barche si è voltata, vogano cioè con la poppa in avanti.

Muta.

5 Sempre da sx di spalle le due barche inseguono a sei sette metri la barca dei nostri tutte e tre con prua verso di noi. La

costa con la spiaggia deserta, siamo in un' altro punto rispetto alla costa precedente, è a quindici metri.

D:

Siamo su un basso fondale, fateli avvicinare, salto sulla loro **barca**, ne afferro uno, lo **trascino** in acqua e lo **porto** a riva. Accidentaccio!

6 PP del capo da dx.

Capo:

Andiamo via, andiamo via! Non c'è più niente da fare!

TAVOLA 38

1 In PP la spiaggia, quasi a riva il canotto da sx, D di spalle, Carlo e Beccaccia lasciati i remi si asciugano il sudore, le due barche si allontanano. Muta.

2 Di spalle da dx Carlo e Beccaccia, di faccia D, Carlo e Beccaccia guardano indietro.

Carlo:

Mai visti, quei ceffi, mai visti!

D:

Avevano qualcosa di strano, tutti quanti, ma non comprendo **che**.

3 PP da dx Carlo.

Carlo:

Erano gente terribile! Questo mi risulta, Dario! Pareva... pareva che non avessero nulla da perdere.

4 Un salotto borghese. Pino Maccioni seduto a un tavolo tondo a destra, accanto a lui alla sua destra, di fronte a noi, D, a sinistra Carlo, di spalle Beccaccia.

Pino:

Non **posso** farvi credito, Sarcini, siamo un piccolo cantiere. Spiacente, spiacente.

5 Di spalle da dx entra una signora anziana, moglie di Pino, con un vassoio con sopra quattro tazze di caffè. Sul fondo Carlo di spalle da sx e gli altri tre.

D:

Signor Maccioni. Se cedeste, però...

Pino:

Inutile, signor Cardone. Non posso fare niente.

6 PP da sx Pino.

Pino:

Andate a Formia, lì sì che ci sono cantieri grossi, che possono farvi credito.

TAVOLA 39

1 PP di lato da sx di D che allunga una mano per calmare Carlo che batte il pugno sul tavolo. La moglie di Pino posa il caffè sul tavolo intimorita.

Carlo:

Non ci conoscono a Formia! Non ci conoscono!

2 Stacco, Pino è steso sul divano di lato da dx, la moglie rimette sul vassoio le tazze vuote, i nostri sono andati via.
Pino:

Che diavolo vogliono questi Sarcini? Non sono un'associazione di beneficenza! E vengono a disturbarmi pure mentre faccio il sonnellino.

3 Pianerottolo, di spalle Rezza e Fortini da dx, di fronte a loro la moglie di Pino tiene aperta la porta.

Fortini:

Signora, siamo Rezza e Fortini. Possiamo parlare un momento con vostro marito?

Moglie:

Dorme, ma lo sveglio. Entrate, entrate.

4 Salotto, di spalle la moglie, di faccia Pino che si tira a sedere sul divano stropicciandosi gli occhi.

Pino:

Che vogliono questi due scocciatori? Dannazione. Però sono **pieni** di soldi... Questo è sicuro.

5 In CM di spalle Fortini seduto al tavolo tondo a destra, Rezza a sinistra, di fronte è seduto Pino.

Fortini:

Signor Maccioni, abbiamo saputo che poco fa è venuto a trovarvi Carlo Sarcini, sicuramente per chiedervi un credito. Ha portato Cardone come garante?

Maccioni:

Sì, che ve ne importa?

6 Esterno, zona medioevale, casa.

Da casa:

Se rifiutate di concederglielo, vi **diamo** cento lire. E altre **cento** quando avremo concluso un certo affare.

TAVOLA 40

1 Di spalle da sx Pino, di faccia Fortini con un sorriso da squalo.

Pino:

Facciamo **trecento** ed è fatta.

Fortini:

Sia. D'accordo, d'accordo, Maccioni.

2 Stacco. In salotto, rimasto solo, in CM da sx Pino in piedi si strofina le mani.

Pino pensa:

(Che affare! Non pensavo affatto di concedere un credito a quei morti di fame dei Sarcini! E invece ci ho pure guadagnato!)

3 Strada, in CM da sx Carlo, D al centro e Beccaccia a sinistra vengono. Muta.

4 FI da dx della ragazza di tavola 25, Emilia.

Emilia:

Ci ho ripensato, Dario, ci ho ripensato. Se capite cosa intendo...

5 Di spalle da dx la ragazza, di faccia i nostri tre, a qualche metro, Beccaccia si china verso l'orecchio di D.

D:

?

Beccaccia:

Vuole infinocchiarvi, attenzione, attenzione, Dario.

6 Di lato D a sinistra, la ragazza a destra.

Emilia:

Vi ho detto che mi avevano pagato per impedirvi di essere invadente.

D:

Come vi chiamate?

TAVOLA 41

1 Di spalle da sx Carlo e Beccaccia, più avanti D di fronte a Emilia che ha le mani intrecciate dinanzi al grembo e l'aria innocente.

Emilia:

Crocca Emilia.

Beccaccia:

La pagano meglio, Dario, e torna alla carica.

2 Di lato PP a sinistra di D, a destra di Emilia.

Emilia:

No, ho bisogno di aiuto, siete un giovane a modo, volete venire con me?

D pensa:

(Sembra sincera. Non credo di sbagliarmi, stavolta.)

3\4 Di lato in CM Beccaccia e Carlo a sinistra, D di fronte a Emilia, entrambi più avanti.

Emilia pensa:

(Ci casca.)

Beccaccia:

Allocco.

Carlo:

Deve fare esperienza.

5 PP D di spalle da sx, Emilia di fronte.

D:

Se siete **sincera**, chi vi ha pagato?

Emilia pensa:

(Diamine, è meno scemo di quanto credessi.)

6 Di spalle da dx Emilia, di faccia D che fa per andar via. Beccaccia e Carlo si allontanano.

Emilia:

Se ve lo dicessi non verreste con me, Dario. Vi prego, vi prego.

TAVOLA 42

1 Beccaccia e Carlo vengono via da sx.

Beccaccia:

Di che esperienza parli, Carlo? Tu ti sei fidanzato in casa a quindici anni.

2 Di faccia FI da sx di D, Emilia lo raggiunge tenendogli una mano sulla spalla.

Emilia:

Se una donna ha bisogno di aiuto fate **tante** storie?

Possibile, Dario?

D:

?

3 Di lato, D a sinistra e Emilia a destra che gli tiene suppliance le mani.

Emilia:

Vi prego, venite a **casa** mia, vi prego!

4 Di spalle in FI da dx D e Emilia vanno. Muta.

5 In CM da sx vengono Rezza e Fortini. Muta.

6 Di lato da sx D guarda in faccia Emilia che fissa davanti, mentre sull' altro marciapiede, nella strada deserta, li incrociano Rezza e Fortini che non si voltano a guardarli.
Muta.

TAVOLA 43

1 PP da dx di Emilia e D che la guarda. Sul fondo Rezza e Fortini si allontanano.

D:

Chi vi paga, Emilia?

Emilia:

Ma... **Nessuno**... Prima sono stata pagata, anche se non vi dico da chi. Adesso, no. No e poi no.

2 D in CM da sx viene via. Emilia impalata lo guarda a bocca aperta.

D:

Chi si contraddice non è **sincero**, Emilia, spiacente. E voi vi contraddicete. A meno che non mi dite chi vi ha pagato.

3\4 In PP da sx Beccaccia e Carlo che sta più a destra, si voltano verso D che li raggiunge.

Carlo:

Avete fatto esperienza, Dario, bravo!

5 I tre ridono da sx. Muta.

6 In PP da sx D si batte la fronte per un'idea improvvisa.
Muta.

TAVOLA 44

1 Di spalle da sx Beccaccia e Carlo guardano D allontanarsi.

Carlo:

Cardone, dove andate?

D:

Ho un'**idea**! Un'idea meravigliosa!

2 In CM D da sx ride mentre Beccaccia e Carlo lo raggiungono.

Beccaccia:

Veniamo pure noi! Aiutatemi a diventare un marinaio, Dario! E' il mio sogno!

Carlo:

E aiutate me a non sentire più i rimbrotti di mia moglie!

3 In CM di spalle da dx i tre vanno verso il portone del CARCERE.

Carlo:

?

4 In PP di lato da dx D batte il battente del portone, Carlo e Beccaccia lo guardano.

D:

I dodici assalitori forse **sono** detenuti! Questa è l'idea che mi è venuta!

5 Ufficio del direttore. PP da sx dell'ambiguo direttore.

Direttore:

Volete visitare il carcere, agente? Perchè?

6 In PP di spalle da sx del direttore, di faccia D, dietro lui Carlo e Beccaccia.

D:

Si tratta di una verifica, **direttore**. Di una semplice verifica.

TAVOLA 45

1 D di lato da dx guarda il direttore che sul fondo apre una porta.

Direttore:

Potrei dire **no**... Ministro o meno! Lasciatemi almeno avvertire il capo guardia.

2 Il capo guardia, con la barba, corrotto, precede con un sorrisetto da sx D, Carlo e Beccaccia, il capo guardia accenna con la mano di lato come un cicerone.

D:

Aprite gli occhi, amici, aprite gli occhi. Non vi dico che dovete cercare, perchè è inutile.

3 FI di spalle da sx di D, Beccaccia e Carlo che confabulano andando, sul fondo il capo guardia che li procede verso la porta davanti a cui c'è la guardia.

Dida

Ma la verifica dei tre amici è deludente...

D:

Dannazione. Però ho contato i detenuti...

4 Ufficio del direttore. D di spalle da dx di fronte al direttore seduto dietro la scrivania.

D:

Direttore, vorrei vedere il registro delle presenze.

Direttore:

L'ho portato a casa per lavorarci; non posso mandare a prenderlo, è in cassaforte. Stasera lo prenderò...

5/6 Spiaggia, a destra e a sinistra due barche sono messe sottosopra, leggermente alzate sui lati esterni da sostegni per evidentemente lavorarci sotto. Tra le due barche è piazzato una specie di colonnato di legno, con una pergola di corda su cui sono messe reti tese ad asciugare. Altre barche sono in giro per la spiaggia. Dal fondo arrivano D sempre con Carlo a sinistra e Beccaccia a destra. Sono da SX.

D:

Mi è venuta l'idea vedendo la faccia tosta di **Rezza e Fortini** che ho incontrato per strada. Cosa **non** farebbero quei due?

TAVOLA 46

1 Di spalle in CM i tre da sx, le reti sotto cui passano gli cadono addosso. Muta.

2 Dal davanti le due barche da dietro cui escono i dodici uomini già incontrati, sei per parte. Hanno in mano bastoni, al centro D, Carlo e Beccaccia sono prigionieri sotto le reti. D cerca di estrarre la pistola.

D:

Un'altra botta **in** testa, **NO!**

3 PP di pistola di D da sx che spara contro il capo dei dodici che aveva un bastone levato che viene colpito alla spalla lasciando cadere la mazza. Muta.

4 Dal davanti le due barche, i dodici che hanno circondato i tre, D punta la pistola, Carlo e Beccaccia tentano di mettersi in guardia come possono. I dodici sono raggelati. Il capo stringe il braccio.

Capo:

Scappiamo! Scappiamo! Scappiamo!

5 In CM i tre da dx si liberano dalle reti, Carlo è seduto a terra a liberare un piede, D guarda i dodici allontanarsi.

D:

Ma che intenzioni avevano mai, rapirci? Ma no, è follia.

Boh, chi ci capisce qualcosa è bravo.

6 Di spalle Beccaccia a destra accanto a D, sono visti da dx, entrambi di spalle.

Beccaccia:

Il direttore si è spaventato e ha preso l'iniziativa per metterci in riga. Tutto qui, Dario, credetemi.

D:

Non credo, Beccaccia; Rezza e Fortini, se sono loro i capi, non si fanno scavalcare così facilmente.

TAVOLA 47

1 In CM dall' alto i tre di spalle da sx camminano sulla spiaggia verso la casa con il cortile che già conosciamo lontana un centinaio di metri.

D:

Volevano toglierci di mezzo per un bel po', sì, Beccaccia, allora hai ragione. E' la seconda aggressione che ci fanno, hanno paura. E' strano però che si prendano tanto rischio.

2 Strada. FI di Rezza e Fortini, da sx, Fortini a destra, vengono.

Rezza:

Fortini, stiamo **alzando** di parecchio la posta.

Fortini:

Ne vale la **pena**, Rezza. Questa zona del mare non è stata esplorata seriamente, le dimensioni del corallo che hanno portato i Sarcini fanno pensare a un banco **milionario**.

3 Di spalle da sx i due.

Fortini:

Ce l'hanno **fatto** pagare **CARO**, maledizione. Caro davvero.

Rezza:

E lo teniamo ancora in cassaforte. Ben conservato.

4 Viso di Fortini da sx con un sorrisetto maligno.

Fortini:

Bisognerà far venire un tagliatore esperto da Torre del Greco. Ma **dopo**. Solo dopo... Quando tutto sarà appianato.

5 Di spalle in CM da dx, i due guardano sul fondo il loro negozio davanti a cui aspetta D. Muta.

6 Deposito ufficio, interno. D di lato a sinistra di fronte a Rezza e Fortini.

D:

Ritengo che gli assalitori siano carcerati, Rezza, Fortini. Voi due avete a che farci? Badate a come rispondete.

TAVOLA 48

1 PP da sx di Rezza e Fortini.

Fortini:

Di che **parlate**? Ci stupite, signor Cardone.

2 Viso di D da dx.

D pensa:

(Come essere **certi** che mentono? Perchè mentono, sono quasi sicuro.)

3 Salotto elegante del direttore. In piedi in CM davanti alla cassaforte a muro aperto, il direttore porge il registro a D che è di spalle in CM da dx.

Direttore:

Ecco. Questo è il registro dei carcerati.

4 D di faccia da dx ha il registro in mano.

D pensa:

(221 detenuti, quanti ne **ho** contati, io. Ma vedi. Il numero corrisponde.

5 Strada. Sera. D in CM da sx viene.

D pensa:

(Però le ultime **venti** pagine, corrispondenti ai **passati** due mesi, erano siglate da un' unica **persona**. Le pagine precedenti, invece, da mani diverse.)

6 Viso da dx di D.

D pensa:

(Mi aveva colpito in quei **dodici** la carnagione pallidissima. Io **telegrafo** al ministero. Hanno l'elenco dei detenuti. E risolveremo il problema.)

TAVOLA 49

1 Una bella signorina si affretta tenendo per mano il fratellino, D dal fondo da sx esce dal TELEGRAFO. Muta.

2 In FI da dx Bestia e Corto, Corto alla nostra destra.

Bestia:

Signor Cardone!...

3 Di spalle da dx Bestia e Corto in CM, di fronte a loro D.

D pensa:

(**Bestia** e il compare. Gli altri due sono **dentro** per aver tentato di menare Carlo e Beccaccia. Chissà che vogliono...)

Bestia:

Vorremmo mostrarvi **qualcosa**.

4 Di spalle da sx D, di faccia Bestia e Corto.

D:

Se è una **trappola**, vi avverto che vi uccido!

Corto pensa:

(Glub.)

Bestia:

No. Non è una trappola.

5 Vicolo appartato. In CM di lato dall' alto, Bestia e Corto a sinistra, D a destra. Bestia mostra un fascio di banconote prese da una tasca interna della giacca.

D:

Che sono?

Bestia:

Cento lire. E altre cento a fine affare.

6 Di spalle da dx Bestia, di faccia D.

D:

E che dovrei **fare**?

Bestia:

Niente. Questo è il bello. Dovete non **fare**. Lasciateci i Sarcini e voltate la testa ogni volta che serve.

TAVOLA 50

1 Di spalle da sx D, di faccia Bestia e Corto.

D:

Chi vi **manda**? Che volete fare **ai** Sarcini? Rispondete.

Bestia:

Domande insensate. Insensatissime.

Corto pensa:

(Non ha nessuna intenzione di accettare. **LO SAPEVO**. Lo sapevo.)

2 PP da sx di D.

D pensa:

(Non posso **arrestarli**. Non ho testimoni del fatto...)

D:

Metterò le manette ai caporioni, compari. Giuro che lo farò. **Confessate** e ci guadagnerete. Vedrete, vedrete.

3 PP da dx Bestia che rimette soldi nella giacca.

Bestia:

Siete un ingenuo, **Cardone**. Sono stato un brigante, **conosco** il mondo giudiziario, un ricco **NON** paga. Non ha mai pagato, e mai pagherà.

4 FI D viene da sx.

D pensa:

(Era brigante, eh? Buono a sapersi. Ma per incastrare Rezza e Fortini **occorre** una prova.)

5, 6 e7 stessa striscia.

5 Dida:

Ma la giustizia è aiutata dai cittadini a volte...

6 Salotto borghese di Pino. PP da dx di Michele strabiliato.

Michele:

Cosa?

7 In FI la madre, moglie di Pino, da sx, a sinistra Pino seduto su divano a faccia in su, arrogante.

Moglie di Pino:

Ha preso soldi da **Rezza e Fortini!** Sì, tuo padre, tuo padre!

TAVOLA 51

1 Di spalle da sx la moglie di Pino, di faccia Michele irratissimo.

Michele:

Per far **che?** Papà, per fare che?

2 PP da sx di Pino.

Pino:

Per non costruire un'altra barca per i Sarcini, a credito.

Tutto qui. Tanto, chi gliela costruiva?

3 Di lato in CM Michele a sinistra, Pino seduto al centro, la moglie a destra.

Michele:

Papà! E' spaventoso! Come hai potuto?

Pino:

Fatti miei, ragazzo. Fatti miei.

4 PP da dx Michele con la mano sul petto.

Michele:

Anche miei! Inoltre a bruciare la barca è stato un nostro operaio! Dobbiamo restituirgli i soldi o costruire un altro battello! Vedrai che pure la giustizia ci darà torto, vedrai!

5 Esterno, zona medioevale della città, la casa di Pino.

Dalla casa:

Pazzo! Mio figlio è pazzo!

Dalla casa:

Vado dai fratelli **Sarcini!** Vedremo chi è il pazzo!

6 Interno del salotto. FI di lato da sx della moglie che tiene una mano sulla spalla di Pino vile.

Da fc:

SLAM

TAVOLA 52

1 Dal mare, sulla spiaggia, dieci metri prima del cortile, un canotto poggiato sulla riva; sul canotto sono seduti con aria di fannulloni, nella dolce aria serale, Raffaele e Carlo a destra con i piedi dentro, Raffaele più prossimo a noi, Beccaccia è appoggiato di faccia a prua stando fuori dalla barca, D è alla destra di Beccaccia, alla nostra sinistra, con le mani dietro la schiena, più in PP Gianni di lato, con il sigaro in mano, va avanti e indietro gesticolando a se stesso. L'inquadratura è da sx di spalle in CM di Raffaele.

Gianni:

Colpa dei **Maccioni!** Sì, è colpa loro.

2 PP di Raffaele da sx, SP Carlo.

Raffaele:

Colpa di nostra madre, invece, che ci ha messi al mondo!

Carlo:

Raffaele! Cosa dici?

3 PP da sx di Beccaccia che ride scompisciandosi e dà una pacca sulla spalla di D che sorride, mentre Beccaccia gli indica Raffaele e Carlo FC.

Raffaele FC:

Carlo, non conosci la **filosofia**! Se non nasci non hai guai, è matematica **questa**!

Carlo FC:

Rimbambito. Ho un fratello rimbambito.

4 PP da dx di Gianni che indica con il sigaro.

Gianni:

Cediamo! Non possiamo fare altro, cediamo.

5\6 Una scarpa vola verso di noi, Gianni di spalle da dx si è appena scansato evitandola, gli altri quattro come prima, Carlo ha appena scagliato la propria scarpa, Beccaccia si scompiscia, D ha la bocca aperta di stupore, Raffaele ghigna. Muta.

TAVOLA 53

1 Da dietro da sx la scarpa finisce in mare.

Da FC:

Ehi!

Da FC:

Ho detto che non voglio sentire cose **simili**, Gianni!

2 Di spalle in FI da sx Carlo, toltasi l' altra scarpa, rimboccatosi i pantaloni, va in acqua per recuperare la scarpa. Muta.

3 Dal davanti Carlo da sx in PP recupera la scarpa, dietro di lui Gianni, toltosi pantaloni e scarpe, si toglie la camicia mentre corre verso Carlo sorridendo. Muta.

4 Di spalle da sx Gianni si tuffa addosso a Carlo scaraventandolo vestito in acqua. Muta.

5 Raffaele sempre seduto sulla barca ride, a destra, Beccaccia corre verso la sponda FC sbracandosi, D ride.

Beccaccia:

Tutti in mare! Tutti in mare!

6 PP da dx di D che si toglie la giacca allegro.

D:

Perchè no?

TAVOLA 54

1 FI da sx di Michele che avanza sulla spiaggia.

Carlo da FC:

I morti di chi... I **miei** vestiti! Sono tutti bagnati!

2 Dal mare in CM i nostri cinque sguazzano, il povero Carlo toltasi la camicia la strizza, stando pure in acqua. Di fronte, con le mani sui fianchi, Michele. Da sx di Michele che naturalmente è sul fondo.

Michele:

Ma come? Vengo a trovare la **sventura** e mi imbatto nel **sollazzo**.

3 PP da sx di Michele, di faccia i nostri che sguazzano.

Gianni:

Michele, tuffati! Tuffati! L'acqua è meravigliosa!

Michele:

Questo è il guaio con i napoletani! State **sempre** a spassarvela e non pensate alla **drammaticità** dell'esistenza. Non ci pensate proprio, oh!

4 Da alto, in CL, di spalle i nostri a mare, Michele sulla sponda.

Gianni:

Ci abbiamo pensato, invece, Michele, ci stava venendo il mal di capo e l'abbiamo **rinfrescato**.

5\6 PP da sx della moglie di Pino, in salotto, con le mani una dentro l'altra davanti al mento, avvilitissima.

Moglie:

Che vergogna! Che vergogna! Mio marito è andato da **quelli**... da Rezza e Fortini...

TAVOLA 55

1 Con il cappello stropicciato in mano, nell' ufficio deposito, Pino in piedi a sinistra, Rezza e Fortini in piedi a destra vicino alla scrivania, tesissimi.

Pino:

Mia moglie l'ha detto a mio figlio e quello è andato dai Sarcini!

Rezza:

Siamo finiti. Finiti. Accusa di corruzione come minimo.

2 PP da sx di Fortini che riflette.

Fortini:

Io non **cedo**. Maccioni, siete pronto a giurare in tribunale che vostro figlio se lo è **INVENTATO**?

3 PP da dx del vile Pino.

Pino:

Non mettetemi in mezzo, mia moglie m' ammazza.

4 PP di spalle da sx di Fortini, di faccia Pino.

Fortini:

Siate **uomo**, Pino, siate uomo!

Pino:

Sono **uomo**, nessuno è più uomo di **me**! Perchè **siete** venuti? Stavo in santa pace! Mi avete rovinato!

5 Di lato Fortini gelido, minaccioso, tiene le mani sulle spalle di Pino.

Fortini:

Testimoniate contro di noi o no? Parliamoci chiaro!

Pino:

Non so che dire... Se...

6 Di spalle da sx Rezza, più avanti, Fortini e di faccia Pino.

Rezza:

DUEMILA lire. Vi buscate duemila lire.

TAVOLA 56

1 PPP di Pino ridente da dx.

Pino:

Sono vostro servo! Non dovete proprio dubitare, signor Rezza, signor Fortini!

2 Spiaggia. I cinque ex bagnanti di spalle, da dx, di faccia Michele.

Gianni:

Vigliacchi. Quei due sono terribili vigliacchi!

3 PP Michele da sx.

Michele:

Mio padre **non** testimonierà contro di loro, sono sicuro.

4 In CM di lato gli ex bagnanti a sinistra, Michele a destra.

D:

La vostra testimonianza è già molto, ma andiamo da vostro padre. Proviamoci almeno, a convincerlo.

Beccaccia:

Asciugiamoci prima.

5 In CM da sx arriva di corsa una bambina della famiglia, con alcuni asciugamano in braccio.

Bambina:

Mamma vi manda gli **asciugamano**.

6 Di lato gli ex bagnanti a destra, Michele a sinistra, voltati verso la bambina da cui prendono gli asciugamano. Carlo si avvia verso la casa sul fondo.

Michele:

Bella cosa **essere** sposati, eh? Bella vita, Sarcini!

Carlo:

Vado a cambiarmi.

TAVOLA 57

1 Strada illuminata da lampioni nella zona medioevale. Di spalle da dx Michele, D, Carlo e Beccaccia, Beccaccia a destra, D a centro, Carlo a sinistra, Michele leggermente più avanti, verso di loro viene la moglie di Pino.

Michele:

Mamma, **dove** vai?

2 PP da dx della moglie di Pino.

Moglie di Pino:

Stavo a **cercarti**. Tuo padre lo scervellato è andato da...
quelli.

3 Di spalle da sx la moglie di Pino, di fronte i quattro.

Moglie di Pino:

A dirgli che avvertivi i fratelli Sarcini.

D:

Signora, testimonierete?

4 Viso da sx della moglie di Pino spaventata con la mano sulla bocca.

Moglie di Pino:

Come potete chiedermi di mettermi contro **mio** marito, signor Cardone?

5 PP di lato da sx di D, SP Beccaccia.

D:

Non testimoniate contro **vostro** marito, ma contro quei due, Rezza e Fortini.

Beccaccia:

Lasciate che parli io con Pino, lasciatemi fare, a Macerata ero **ufficiale** giudiziario.

6 In CM di lato il gruppo da dx va per una stradina medioevale illuminata dai lampioni, Michele porta a braccetto la madre più avanti. Muta.

TAVOLA 58

1 In FI di lato da dx Pino sta infilando la chiave nel portone del palazzo di casa sua, sul fondo arrivano i nostri cinque.

Moglie di Pino:

Ecco lo **SCIAGURATO**. Non mortificatelo, vi prego.

2 Di spalle da sx Michele e la madre, di faccia Pino.

Michele:

Sei andato a dire a Rezza e Fortini ogni cosa che ho fatto?

Pino:

Non rispondo davanti a questi, Michele, scordatelo.

3 PP da sx di Michele, sul fondo Carlo.

Michele:

Sanno già tutto. Papà! Che diavolo!

4 PPP da dx di Pino seccatissimo.

Pino:

Piantala di dire "papà"!

5 PP da sx di Beccaccia.

Beccaccia:

Signor Maccioni, se testimoniate contro Rezza e Fortini, i fratelli Sarcini si accordano con voi per la ricostruzione della barca.

6 Di spalle da dx Pino, di faccia in cinque, in CM.

D:

NO, Beccaccia! **Niente** questioni di soldi in cambio di **testimonianze**! Non si fa, non è lecito.

TAVOLA 59

1 In CM di spalle da sx i cinque, Pino entra nel portone.
Muta.

2 In FI da dx Michele voltato indietro verso di noi a braccia aperte impotente. Oltre di lui la moglie di Pino entra a sua volta nel portone. Muta.

3 In CM da dx D, con Beccaccia alla nostra sinistra e Carlo alla nostra destra, vengono.

D:

Michele testimonierà; lo farà. E per di più abbiamo ormai la certezza che i responsabili dell' incendio e delle aggressioni sono Rezza e Fortini.

4 I tre di spalle da sx entrano in una CANTINA diversa dalla precedente. Sulla porta è scritto PASTA E FAGIOLI.

D:

Pasta e fagioli! **Buoni!**

Beccaccia:

Andiamo! Ho una fame...

5\6 Interno, in CM a destra appena dentro, sono seduti Bestia, Corto, Ciccio e Armato, da dx, vengono avanti D, Carlo e Beccaccia. Nessun altro.

Dida:

Ma una sorpresa li attende...

TAVOLA 60

1 Tavolo. Si siedono D di spalle da sx, Carlo alla sua destra, Beccaccia di fronte a D.

Beccaccia:

Li hanno già rilasciati, questi quattro bas...!

2 PP di D sorridente da sx.

D:

Beh, hanno **rilasciato** anche voi due...

3 PP di spalle da sx di D, sul fondo i quattro al tavolo, dall'ingresso va verso di loro il capoguardia carcerario.

D:

Guarda chi si **vede**. Toh, che bella sorpresa.

4 Il capoguardia chino a parlare all' orecchio di Bestia.

Da FC:

Il capoguardia del carcere...

5 Il capoguardia viene via da sx verso l' ingresso. Sul fondo D e compagni. Muta.

6 FI di D, che, lasciando il piatto vuoto, si alza, da sx.

D:

Io gli vado dietro. Voi aspettate qui.

TAVOLA 61

1 I quattro ceffi al tavolo guardano a destra della vignetta
D che esce a sinistra.

Bestia:

?

2 PP da sx di spalle di Beccaccia voltato indietro che
guarda i quattro alzarsi da tavola mentre Bestia vi lascia
monete. Muta.

3 I quattro da sx vengono all' uscita. Sul fondo Beccaccia e
Carlo seduti.

Beccaccia:

Aria di botte, per Dario, Carlo mio.

Carlo:

E noi che ci stiamo a fare, Beccaccia?

4 FI Beccaccia e Carlo da dx quasi di spalle di Beccaccia,
si alzano. Beccaccia sbatte un pugno nell' altro palmo,
beato.

Beccaccia pensa:

(Aria di sberle! Aria di sberle, gente mia!)

5 I due in CM da sx vengono via, l'oste raccoglie i soldi.
Carlo ingrugnato.

Carlo:

Basta che si menano le mani, tu sei sempre **raggiante**.

6 Strada, illuminata dai lampioni. Di spalle da sx Carlo e
Beccaccia. Sul fondo i quattro ceffi.

Beccaccia:

Ho uno spirito eroico. Che vuoi da me? E' carattere.

Carlo:

No, sei **pazzo**.

TAVOLA 62

1 Il margine del bosco, una chiesa sulla sinistra, il bosco sta dietro la chiesa. In CM il capo guardia carcerario è impalato ad attendere. Muta.

2 In PP di spalle da sx D dietro un albero. Sul fondo il capoguardia carcerario attende il capo dei dodici ceffi che gli viene incontro dagli alberi da destra. Ha il braccio destro fasciato e sospeso.

D:

?

3 Viso di D da sx.

D pensa:

(Uno degli **aggressori**; è la prova del collegamento tra i dodici che ci hanno assalito e il **carcere**. Avviciniamoci zitti zitti.)

4 PP di spalle da dx del capoguardia, di faccia il capo dei ceffi.

Capoguardia:

Bullozza, dovete tentare una terza **volta**. Se rapite uno della famiglia Sarcini per poche ore, **cederanno**. Hanno già i nervi a fior di pelle.

5 D di spalle da dx steso a terra, dietro i cespugli e le aiuole, a dieci metri di spalle da dx il capoguardia, di faccia il capo dei ceffi.

Capoguardia:

Ritireranno pure la denuncia e il poliziotto poi potrà fare ciò che gli pare.

Capo dei ceffi:

Stanno sempre tutti in casa. Solo Carlo va in giro, ma sempre assieme a quel poliziotto e a un altro forestiero.

6 Viso sbalordito da dx di D steso.

Da FC:

Perciò vi abbiamo detto di rapire anche il poliziotto.

Stanno mangiando da *Alfredo*, prendeteli e portateli alla grotta, per Satana!

D pensa:

(Vogliono **davvero RAPIRCI**; la febbre del corallo li scimunisce! Anche alla casa, volevano **rapire** qualcuno **di NOI!**)

TAVOLA 63

1 Bestia e i tre accolti seguono un viale da sx che evidentemente conduce alla chiesa e al bosco.

Bestia:

Ma dove sono? Io non li vedo!

Ciccio:

Bullotta e i suoi sono nascosti in un bosco dietro la chiesa.

2 In FI da dx D sta alzandosi in piedi estraendo la pistola.

D pensa:

(Gli altri **undici** devono stare in **questa** grotta o si sarebbero già **fatti** vivi.)

3 In FI di spalle da sx il capo dei ceffi, di fronte il capoguardia che si volta indietro verso D che avanza con la pistola togliendo di tasca le manette. Hanno entrambi le mani alzate, il capo dei ceffi solo la sinistra.

D:

Voi due! **Siete** in **ARRESTO**.

4 Di spalle da dx in CM, D ha messo le manette dietro la schiena al capoguardia alla mano destra e al capo dei ceffi alla mano sinistra, in modo che sono obbligati a stare schiena contro schiena più o meno, e sta mettendo un'altra manetta al piede destro del capoguardia e sinistro del capo dei ceffi. Ha due manette insomma. Muta.

5 PPP da sx di spalle di D che si volge indietro mentre Bestia e i suoi compari lo assalgono con bastoni, a tre o quattro metri. Muta.

6 Di spalle Bestia da sx colpisce il polso di D che stava estraendo la pistola e la lascia cadere. Muta.

TAVOLA 64

1 D di spalle da dx dà un pugno a Bestia con il sinistro.

D pensa:

(**Che** male! Ohi, che male!)

2 In CM il capoguardia e il capoceffo che ha denti stretti maligni e i tre accoliti di Bestia danno addosso a D a bastonate. D colpisce con un calcio il polso di Ciccio, ma Corto e Armato lo colpiscono sulla schiena con i bastoni. Muta.

3 Dal viale da sx arrivano in corsa Beccaccia che si rimbecca le maniche entusiasta e Carlo. Muta.

4 In CM da sx di spalle Beccaccia e Carlo arrivano di corsa a pochi metri da D che dà un calcio in bocca a Armato e si ripara con il braccio dal bastone di Corto che si rompe. Ciccio sta raccogliendo la pistola di D da terra. Muta.

5 Carlo afferra Armato e Ciccio per la nuca e li sbatte fronte contro fronte, da davanti da sx. Ciccio lascia cadere la pistola. Muta.

6 PP da davanti da sx di Beccaccia, questi ha afferrato Bestia per il bavero e sta per dargli un pugno ma Corto alla sua destra, con il moncherino del bastone, sta per colpirlo.

Beccaccia:

Ora, **osserva** questo!

TAVOLA 65

1 Viso da sx di Beccaccia che riceve la batosta sul naso, non vediamo sangue nè impatto perchè è nascosto dalla zigrinatura che nei vecchi fumetti indicava l'impatto. Occhi ebeti di Beccaccia. Muta.

2 D di spalle da dx dà un pugno al mento di Bestia. Muta.

3 Carlo di spalle da sx afferra per il colletto Corto che cercava di filarsela. Muta.

4 PP di Beccaccia da sx che rialza la testa con la mano sul naso.

Beccaccia:

Ohio...

5 Beccaccia di lato da dx allunga un piede mettendo lo sgambetto al capoguardia che assieme al capo dei ceffi tentavano di svignarsela. Muta.

6 In CM D, Beccaccia e Carlo in piedi, i sei avversari a terra, stonati o poggiati su un gomito. Beccaccia e Carlo di spalle a destra, D a sinistra. Muta.

TAVOLA 66

1 PP di lato di Bestia stonato da dx, e di Corto stonato da sx: D accoccolato tra loro gli sta legando le mani dietro la schiena assieme.

D:

Grazie, amici. Grazie.

2 Di spalle da sx Carlo porta per la callottola Armato e Ciccio, stonati, D si rialza dopo aver legato Corto e Bestia, Beccaccia dà un colpetto affettuoso sulla testa del capoguardia.

Beccaccia:

Dovere, Dario, dovere!

Carlo:

Ehi, avete corde anche per **questi**?

D:

Sì.

3 Tutti sono legati, a coppie, schiena contro schiena, piede destro a piede sinistro, Corto e Bestia, capoguardia e capo dei ceffi, Armato e Ciccio. Sono seduti a terra. D in piedi con Carlo e Beccaccia. Carlo e Beccaccia di spalle a destra, D a sinistra.

D:

Gli altri undici sono in non **so** che grotta.

Carlo:

Una grotta scavata al **tempo** dei saraceni... La conosco un poco.

4 Viso di Carlo da sx.

Carlo:

Non **so** dove sia, partendo da qui, ma so che è nel bosco sul retro della chiesa.

5\6 Parte del promontorio di Gaeta: il viale di accesso alla chiesa, dietro cui c'è il bosco che finisce a piombo sul bordo roccioso, sul mare.

Da fc:

E so **arrivarci** da un altro ingresso che sta sul **mare**.

TAVOLA 67

1 Di spalle da dx D, di faccia Carlo e Beccaccia.

Beccaccia:

ANDIAMO. Che aspettiamo?

D:

Un momento, Beccaccia, siamo solo in tre. E **dobbiamo** portare questi sei al commissariato.

2 PP da sx di Beccaccia.

Beccaccia:

Non **siate** vigliacco, Dario! Avete la **pistola**; noi i **pugni**.
Chi ci può fermare?

3 Viso da dx di D.

D:

No. Fate come vi dico.

4 PP da sx di Beccaccia.

Beccaccia:

Io sogno di diventare corallaro da quando **questo** qui mi **faceva una** testa così, sotto il **soldato**. Ma mi piace dare sberle...

5 CM di D di spalle da dx che fa rialzare il capoguardia e il capo dei ceffi. Carlo si batte la tempia, Beccaccia ride.

Carlo:

E' **pazzo**. E' pazzo.

D pensa:

(Comincio a sospettarlo. Accidentaccio! Che coppia, questi due! Sembrano artisti del varietà! Forse lo diventeranno, un giorno!)

6 Viale. In CM da dx i sei prigionieri in coppia, in fila, vengono, camminando di traverso dato che hanno le mani legate la dietro la schiena al compagno, D dietro, Carlo alla nostra destra, Beccaccia a sinistra, scortano.

D:

Avanti.

Beccaccia:

March!

TAVOLA 68

1\2 Dall' alto da dx il gruppo nel viale, gli undici ceffi assalgono i nostri, tre da destra addosso a D, tre da sinistra addosso a Beccaccia, tre da destra addosso a Carlo. Due da

destra con i coltellini si apprestano a tagliare le corde dei prigionieri.

Uno degli undici:

ADDOSSO!

Capo dei ceffi:

Bravi, ragazzi! Ammazzate di botte questi scemi che parlavano, parlavano e non sapevano che la **grotta** sta a due passi!

3 PP da dx di Beccaccia beato, con gli occhi ridenti, nonostante riceva un cazzotto su una guancia.

Beccaccia pensa:

(SBERLE! Sberle! Sberle! Che spasso, che spasso!)

4 Beccaccia di lato da dx dà una gomitata sul naso del ceffo dietro di lui. Muta.

5 Beccaccia di spalle da dx dà un cazzotto sul naso del ceffo di fronte e contemporaneamente dà una gomitata sul mento del terzo ceffo. Muta.

6 Da sx Carlo come un orso si libera spingendoli via dei tre aggressori. Muta.

TAVOLA 69

1 Dall' alto da dx i tre aggressori addosso a D a terra che è nascosto dai corpi.

D pensa:

(Accidenti, mai prese **tante** botte! Mai prese! Quanto è vero che sono qui!)

2 Da rasoterra da dx D con i piedi colpisce il petto di un aggressore slanciandolo via. Muta.

3\4 Di lato tra gli alberi del viale da dx, i sei prigionieri sono liberati, tranne il capoguardia e il capo dei ceffi che essendo ammanettati restano legati.

Capo dei ceffi:

Togliete le chiavi della manette al **poliziotto!**

5 Carlo di lato da sx dà pugni insieme sulle teste di due suoi aggressori stordendoli. Muta.

6 Beccaccia, di lato da dx, colpisce con lo stesso braccio destro, di gomito sul naso il già colpito avversario e di pugno subito dopo l'avversario di fronte.

Beccaccia pensa:

(Sberle! Aria di grandi sberle!)

TAVOLA 70

1 Da rasoterra da dx D sempre a terra dà un pugno a uno dei suoi aggressori mentre l'altro continua a tempestarlo di cazzotti. Muta.

2 PP da sx del capoguardia spaesato e del capo dei ceffi furibondo che urla.

Capo dei ceffi:

Togliete le chiavi allo **sbirro**, mammalucchi!

Toglieteglielle!

3, 4 e 5 sulla stessa striscia.

3 PP da dx del ceffo con due occhi neri, irritatissimo.

Ceffo con gli occhi neri:

Bullozza, non fare lo **spaccone** o ti do un calcio, maledizione!

4 Dida:

Ma Carlo e Beccaccia sono terremoti, Dario è un fortissimo lottatore...

5 Un altro ceffo da sx con il naso ammaccato, l'occhio pesto, l'aria avvilitissima.

Dida:

E ben presto...

Altro ceffo:

Ragazzi, io soggio.

6\7 Da dx nel viale il gruppone, diciassette manigoldi scappano da ogni lato, il capoguardia e il capo dei ceffi fuggono come possono. D affanna con le mani appoggiate sulle cosce, Carlo è con la mano appoggiata al tronco, solo Beccaccia, in posa da pugilatore di lato da sx, saltella verso gli alberi dove scompaiono i manigoldi.

Beccaccia:

Tornate indietro! Tornate indietro! Venite qui, ho **sberle** per tutti!

Carlo:

Demente. Demente al massimo livello.

TAVOLA 71

1 PP di D da dx che si raddrizza.

D:

Visto perchè volevo portar via quei **sei**? Abbiamo perso tutti! Accidenti!

2 Beccaccia da sx e Carlo da dx guardano D FC.

Beccaccia:

Sì, ma **che** spasso, Cardone! Che spasso!

Carlo:

Io lo meno! Lo meno!

3 Di spalle i tre vanno via uscendo dal viale con il grande cancello spalancato nella strada cittadina, sono da dx.

Beccaccia:

Carlo, le sberle sono come **perle** di corallo, fanno rosse le orecchie di chi **le** riceve.

Carlo:

Sì e gli occhi neri.

4 In FI nella strada illuminata: D a destra, Beccaccia e Carlo a sinistra.

D:

Amici, io vado alla mia **pensione**. Ho una gran confusione e casco dal sonno. Buonanotte.

5\6 In FI da sx Carlo e Beccaccia vengono per strada.

Beccaccia ride, Carlo è ingrugnato.

Beccaccia:

Magari li ritroviamo! Chi può dirlo?

Carlo:

In barca io non ti porto! Sei capace, Beccaccia, di metterti a fare a botte con gli squali!

TAVOLA 72

1 Camera della pensione, l'alba. In FI, in mutandoni, D si stiracchia in piedi da dx voluttuoso.

D:

Ahh! Mi sento nuovo! Nuovissimo, anzi.

2 D fa la barba di lato da dx in una bacinella, ha anche la testa insaponata, a dorso nudo. D canta.

D:

Dubidubidu... Fiori di mirto, mi sento un virgulto...

3 Scale, da sx D vestito scende le scale allegramente.

D:

E ora una bella colazione!... Bellissima, anzi.

4 Dida:

Fatta una denuncia al commissariato contro il capoguardia, Bestia e suoi tre accoliti e contro i dodici sconosciuti...

5 In CM da dx D esce allegro dal COMMISSARIATO.

D pensa:

(E ora aspettiamo il **telegramma**.)

6 Camera da letto elegante. Rezza in vestaglia, con i capelli scarmigliati, seduto di lato da dx sul bordo del suo letto, di fronte a lui a destra Fortini che fuma una sigaretta, elegante.

Rezza:

E' successo questo trambusto? Mamma mia, mamma mia.

Hai fatto bene a **non** svegliarmi, Fortini! Ti avrei morso! E' stata **tua** l'idea di infilarci in questo **bailamme!**

TAVOLA 73

1 PP di spalle da dx Rezza, di faccia Fortini freddo.

Fortini:

Quando pensavi a immettere sui mercati di Parigi e Istamboul pezzi di corallo a prezzi carissimi, eri **entusiasta**.

Rezza, stai calmo. Lo sbirro **non** ha prove. Sono tutti fuggiti.

2 PP da dx del povero Rezza che passa due dita dentro il colletto.

Rezza:

Ma il cappio si stringe, lo sbirro ora è sicuro che

c'entriamo. **Deficiente** di un Bestia... Bravo solo a ricattarci...

3 PP da sx di Fortini che con la coda degli occhi guarda indietro.

Fortini:

Sht! I tuoi domestici **possono** sentire!

4 Di spalle da sx Fortini in CM, di faccia Rezza.

Rezza:

Che facciamo?

Fortini:

Niente. Proprio un bel niente, Rezza.

5\6 Il palazzo in una zona elegante con la vista sul mare, lontano una nave a vapore.

Dal palazzo:

Se lo **sbirro** insiste farò intervenire il mio deputato a Roma. E tutto si sistemerà.

TAVOLA 74

1 Strada, di spalle in CM da sx Fortini cammina con il bastone, di fronte da lontano viene D. Muta.

2 Di lato in CM Fortini a sinistra, D a destra che sorride, si incrociano.

D:

Esimio **signor** Fortini...

Fortini pensa:

(**CREPA**, sbirro maledetto! Crepa!)

3 Di spalle da sx D, di faccia Fortini.

D:

Pare che **questo** corallo andrà di **traverso** a qualcheduno.

Fortini:

Fate dello **spirito**, signor Cardone?

4 Viso da sx di D rossissimo. Muta.

5 Di spalle da dx D, Fortini che è andato oltre si volta indietro sollevando il bastone.

Fortini:

E non azzardatevi mai **PIU'** a accusare, sia pure solo tramite **buffonerie**, senza avere le **PROVE**.

6 Di lato da dx D vergognoso.

D:

Scusate.

TAVOLA 75

1 Ufficio deposito, di spalle da dx entra Rezza, sul fondo di spalle da sx, Fortini, con le mani dietro la schiena, ingrugnato si volta a guardarlo.

Fortini:

Ho incontrato lo **sbirro**. Maledizione. L'ho incontrato in strada. E mi ha fatto morire di paura, Rezza.

2 Di spalle da sx Fortini, più avanti Rezza che si volta verso la porta da cui si affaccia l'impiegato.

Impiegato:

Signori, c'è l'**ufficiale** postale.

Fortini:

Ah, **sì**. Ho detto di avvertirmi sulle comunicazioni che riguardano la **POLIZIA**; lo pago **bene**.

3 FI da dx un ufficiale postale topesco, con il cappello in mano. Porge una carta.

Ufficiale:

E' una copia di un telegramma per l'agente **Cardone**.

4 PP da sx di Fortini che legge.

Fortini:

Gli comunicano il **numero** dei detenuti.

Legato:

Maledizione! Grazie, Foberti.

5 Di lato in CM Fortini a sinistra e Rezza a destra, sul fondo la porta chiusa.

Rezza:

Ha **capito** tutto. Tutto, ormai. Siamo **FINITI**, te l'ho detto, finiti!

Fortini:

Puoi giurarci. Puoi giurarci. Il direttore Abbazza canterà a **tutta** gola.

6 FI di spalle da dx Fortini prende una doppietta da un armadietto.

Fortini:

Io filo, Rezza. A casa ho dei soldi. Muoverò i miei compari a **Roma**. Sperando che finisca bene!

TAVOLA 76

1 Di lato da sx Fortini con il fucile va verso la porta, Rezza guarda.

Fortini:

E se Cardone tenta di fermarmi...

Rezza:

Sei **AMMATTITO**, Fortini? Io... io rimango.

2 Strada. La Pensione da TERESA dove è alloggiato D.

Dalla pensione:

Ah, un telegramma? Grazie!

3 Interno della sala della pensione, D seduto sulla sedia a dondolo apre il telegramma mentre topesco l'ufficiale postale viene via da sx. D è di lato da dx.

D pensa:

(I detenuti sono **234**! Avevo indovinato! Il direttore ha manomesso **il registro**! Ma...)

4 Viso da sx di D che riflette.

D pensa:

(Sul registro che il direttore mi **ha** dato, erano segnati **221**, a 234 mancano 13! Chi è il tredicesimo?)

5 Di lato in CM da dx D cammina battendosi la mano sulla fronte, mentre la bella padrona della pensione porta a due clienti il caffè.

D pensa:

(Ma **certo!** Ma certo! La faccia tosta di costoro è **inaudita!**)

6 Commissariato. PP di spalle da dx di D, di faccia il commissario che tiene una mano sulla spalla di Luca, l'operaio del cantiere, ammanettato.

Commissario:

Dite che è un **detenuto**, Cardone? Possibile?

D:

Sì, commissario. Per questo non trovavamo notizie!

TAVOLA 77

1 Esterno, il CARCERE.

Dal carcere:

A Roma si sbagliano, signor **Cardone**. I detenuti **sono** 221. Ci sono stati dei rilasci che evidentemente non hanno registrato.

2 Di spalle da sx il direttore, siamo nel suo ufficio, di faccia D con alla propria sinistra Luca ammanettato e sfrontato.

D:

Quindi **non** conoscete costui, alias Luca Alassi, operaio ai cantieri Maccioni?

Direttore:

MAI visto. Perchè dovrei conoscerlo?

3\4 In CM di spalle da dx D e Luca, di faccia il direttore nervosissimo.

D:

Non vi dispiace allora se porto costui a fare un giro tra gli altri detenuti?

Direttore:

Non **posso** rifiutare. Purtroppo, non posso!

5 Il vasto corridoio dove i detenuti lavorano i cordami. PP di quinta da dx del detenuto anziano con la barba già visto che lavora, dal corridoio arrivano D con Luca ammanettato alla sua sinistra, più dietro il carceriere richiude la porta.

D:

Scusate...

6 Di spalle da dx in CML D con Luca di fronte al detenuto anziano che si alza dal proprio sgabello. Sul fondo i detenuti al lavoro.

D:

Conoscete costui?

Luca:

Bada!

TAVOLA 78

1 PP da sx del detenuto anziano.

Detenuto anziano:

Chi **diavolo** minacci, Luca Grozio? Sei un detenuto. Che vuoi?

2 PPP di spalle da dx di D che stringe la mano al detenuto anziano.

D:

Grazie...

Detenuto anziano:

Antonio. Così mi chiamo, signor Cardone. Il cognome non importa. Non importa più, da molti anni.

3 Ufficio del commissario. Il commissario di spalle da sx alla scrivania, di fronte seduto il direttore del carcere scapigliato, sudato. Dietro alla nostra sinistra in piedi D.

Direttore:

Con Rezza e Fortini eravamo **marinai**, trafficavamo in **DONNE**. Loro hanno fatto i **soldi**, con le **conoscenze** che avevano mi **hanno** fatto nominare direttore del carcere.

4 PP da dx del direttore che solleva la testa.

Direttore:

Ma i dodici che abbiamo scatenato contro i Sarcini, e quel Luca Grozio, sono solo piccoli delinquenti! Non avremmo rimesso in circolazione pericolosi criminali! A sera figuratevi che **tornavano** in cella.

5 PP del commissario da sx.

Commissario:

Abbiamo preso tutti e sedici, compreso il capocarceriere,

mentre tentavano di **rubare** un bastimento **per** passare in **SARDEGNA**.

6 Di lato i due poliziotti portano via l'avvilito direttore ammanettato, verso sinistra, D in piedi di fronte al commissario a destra.

D:

Quell' anziano, Antonio Ripasso, è dentro **per** corruzione. Ha una pena di **nove** anni, ne ha scontati **sette**. Scriverò al ministro che chieda la **grazia**. Scrivete anche voi, vi prego, commissario.

TAVOLA 79

1 La strada dov'è il negozio di REZZA e FORTINI, in CM da sx due poliziotti portano in mezzo l'avvilito Rezza ammanettato, mentre, sulla soglia, l'impiegato tiene le mani nei capelli. Muta.

2 La strada che costeggia il mare in una zona selvatica, di spalle in CM da sx Fortini, con il fucile a bandoliera, è sceso dal cavallo, su cui ci sono i suoi bagagli, e si massaggia la schiena: è a sinistra del cavallo, su una piccola collina che, vedremo, sale come un lieve promontorio sul mare. E' nel punto in cui il promontorio comincia, appresso la strada costeggia appunto il mare.

Fortini:

Che **mal** di natiche... Che male dappertutto...

3 Un cane da dx arriva abbaiano.

Dida:

In quel momento la cattiva coscienza gioca a Fortini un **brutto** tiro...

Cane effetto:

UAH UAH

4 PP da sx di Fortini che si volta urlando terrorizzato.

Fortini:

AHHH!

5 In CM il cavallo alla nostra sinistra torna indietro al galoppo spaventato, Fortini alla nostra destra sbatte il fucile, con un gesto dissennato contro il cane che gli abbaia contro, alla destra estrema vediamo un accenno del promontorio al cui inizio si trova Fortini. Muta.

6 In PP il fucile abbandonato nell' erba, Fortini sul fondo sale verso una casa colonica sul promontorio.

Fortini pensa:

(Il cavallo **con la** mia roba si fermerà a Gaeta!

Maledizione, maledizione! Chiederò aiuto in quel casolare!)

TAVOLA 80

1 Aia del casolare in cima al promontorio. Tre donne, una madre robusta e due figlie carine ma robuste, mangiano a tavola in mezzo a qualche gallina. Un carretto è accanto alla casa, con un mulo a pascolare vicino. Dal fondo da sx arriva Fortini.

Fortini pensa:

(Solo **femmine**, grazie alla buona sorte! Avrò buon **gioco**.)

2 Di spalle da sx Fortini, le tre donne a tavola.

Fortini:

Buone **donne**, datemi da mangiare e fittatemi il carretto, vi prego.

Madre:

Da mangiare, sì; il carretto **no**.

3 PP della tavola a cui c'è solo il posto di Fortini che ha finito di mangiare e da dx va verso il carretto a cui è stato attaccato il mulo. Sul fondo alla nostra destra la madre di spalle batte i panni con il battipanni.

Fortini pensa:

(Hanno attaccato il carretto, un'occasione d'**oro**!)

4 PP da dx della madre che si volta sbalordita levando il battipanni.

Madre:

Pezzo di... Vuole rubare il **carretto**! Fermo, fermo!

5 In CM accorrono da dx le due figlie una con la scopa levata, l'altra con un mestolone levato. Muta.

6 Stelle, uncini, folgori, martelli a indicare mazzate sul povero Fortini FC.

Da FC in basso a destra:

Chi é, questo manigoldo, secondo voi?

TAVOLA 81

1, 2 e 3 sulla stessa striscia.

1 In CM di lato da sx Fortini seduto a terra, con mani e piedi legati, la madre ha in mano il portafogli e una lettera, le figlie accanto a lei. Accanto a loro un carretto.

Madre:

Di questa lettera **non** si capisce niente...

2 La mano della madre a cui un colpo di vento strappa la lettera.

Dida:

In quella un colpo di vento...

Da FC:

NO! La lettera, no!

Madre FC:

Uh, mi dispiace...

3 Viso da sx di Fortini a capo chino.

Fortini pensa:

(Era la lettera di ringraziamento del **principe** Baruk quando gli portai una **BIONDA**... Era il mio **portafortuna**.)

Da FC:

Sali sul carretto, bell'uomo, ti portiamo al commissariato, a Gaeta.

4 In CM da sx, sulla strada che sale lungo il mare, viene D a cavallo. Sulla sua sinistra un accenno del promontorio.

D pensa:

(Fortini catturato dalle **donne**, i Maccioni che offrono di ricostruire la barca ai Sarcini, che ora **hanno un** quarto fratello, Beccaccia...)

5 A terra da alto e da sx, in erba, il fucile lasciato da Fortini.

Da FC pensato:

(Un **fucile**? Perdindirindina... Deve essere quello di Fortini. Meno male che l'ho ritrovato. E' pericoloso. E' carico.)

6, 7\8 sulla stessa striscia.

6 Dida:

Il fucile di Fortini è trovato da Dario, la lettera che indica il suo passato è trascinata intanto per sempre via dalle onde...

7\8 Sotto la superficie del mare, una distesa sconfinata, mirabolante, su lievissime colline, di coralli.

Dida:

Forse fin dove c'è una meravigliosa distesa di corallo!

Fine dell' episodio.

Sulla terza di copertina:

Il re del crimine è nascosto in una casa pacifica... Chi è? Il sospetto diventa certezza, l'inesperienza confonde Dario; forse l'assassino è un essere umano da abbracciare impietositi? La linea che divide l'età adulta dalla giovinezza attraversa una bellissima dimora...

Il prossimo mese in edicola:

LA CASA BIANCA

Copertina del terzo albo:

A sinistra in PP scorcio di una casa bianca, colonica, usata come pensione, intorno un prato selvatico, in CM da sx D viene avanti in camicia, con il fucile nella sinistra, la giacca sul fucile e la destra con il dorso sulla fronte come per guardare la casa dinanzi a sè.

In quarta di copertina di questo secondo numero: un disegno a olio rappresentante la pianta di un unico tronco di origano fiorito, con un scarabeo che cammina sull' erba che circonda la pianta che è selvatica. Accanto sono appoggiati un rasoio, un pennello, una ciotola del sapone da barba. Sotto il titolo: **Origano**. La piccola firma dell' autore.

